IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 300. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Mercoledì, 31 Ottobre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Austria verso l'Oriente

Nei giorni scorsi c'è stato un risveglio dei soliti albanesi con relativo cicaleccio circa le mire dell'Austria sulla Macedonia, sull'Albania ecc. ecc., e si è perfino giunti a far partire da Vienna per Capodimonte il conte Nigra onde conferire con S. M. in proposito.

I nostri lettori sanno come questi divulgatori di notizie intorno all'Albania siano gente allegra e sanno pure come l'azione vigilante dell'Austria su quelle regioni non abbia altro scopo che quello di una salutare precauzione contro i periodici tentativi di agitazioni, rivolte ecc.

Si comprende però come in questa circostanza le riunioni tenute a Vienna fra i ministri austriaci ed ungheresi per definire la questione delle nuove ferrovie nella Bosnia abbiano potuto richiamare agli onori del proscenio l'antica leggenda della marcia dell'Austria su Salonicco a traverso la Macedonia, generando dubbi e timori in coloro che si spaventano perfino delle mosche che passeggiano sulla carta geografica.

Costoro però dovrebbero riflettere che, pur lasciando a parte le dichiarazioni esplicite e leali fatte ripetutamente dal conte Kalnoky e dal conte Goluchowsky alle Delegazioni circa la politica balcanica del governo austro-ungarico, la famosa leggenda della marcia su Salonicco e delle mire sull'Albania ecc. è stata sfatata dall'accordo con la Russia del 1897, che si basa essenzialmente sul mantenimento dello *statu quo* nella penisola balcanica.

Certamente la costruzione delle due nuove linee ferroviarie nella Bosnia, in specie quella da Serajewo a Novi-Bazar, che potrà poi essere congiunta con le ferrovie turche per Salonicco giovera ad accrescere l'influenza dell'Austria-Ungheria nella regione balcanica, come qualunque intrapresa od opera che abbia un'importanza economica e commerciale, diretta a favorire gli interessi generali di una regione; ma d'altronde quando col trattato di Berlino si assegnarono all'Austria la Bosnia e l'Erzegovina e il diritto di tenere guarnigioni nel Sangiaccato di Novi-Bazar, non le fu certamente inibita la facoltà di creare nuove comunicazioni e di costruire ferrovie, anzi è da ritenersi l'opposto.

Ora perchè la costruzione delle due nuove linee, quella che deve congiungere Spalato con Serajevo e l'altra che dalla capitale della Bosnia si spinge verso Novi-Bazar debba preoccupare e generare dubbi sulla politica balcanica dell'Austria-Ungheria, quasichè si trattasse di cosa straordinaria o strana, non si comprende.

A parte i vantaggi commerciali ed economici che recano sempre ad una regione le nuove e più rapide comunicazioni, vantaggi che basterebbero in sè e per sè a giustificare le nuove linee della Bosnia, dalla quale l'Austria-Ungheria ha pur diritto di ritrarre il maggior profitto possibile a compenso delle spese inerenti all'occupazione, sta il fatto che la nuova linea Serajevo-Novi Bazar, se non quella Spalato-Serajevo, è imposta da necessità militari e politiche.

Reca meraviglia, osserva il *Pester Lloyd*, come una linea siffatta di assoluta esigenza strategica non sia stata progettata prima d'ora, mentre da 19 anni le truppe austro-ungariche sono obbligate a presidiare il Sangiaccato di Novi-Bazar.

" Da molto tempo il triangolo illirico è un punto di prim'ordine, ove si addensano i nembi e laggiù non si è mai sicuri dalle sorprese. La costruzione di quella ferrovia si può quindi considerare una misura di precauzione contro qualunque sorpresa, poichè potendo l'Austria-Ungheria comparì e ad ogni momento sui luoghi con rilevanti forze militari, basta ciò per moderare certi spiriti troppo facili alle agitazioni. „

Per chi adunque suol considerare le questioni nella loro essenza e senza preconcetti, la costruzione delle nuove linee ferroviarie non può fornire il minimo elemento di appiglio o di sospetto circa un qualunque cambiamento d'indirizzo della politica dell'Austria-Ungheria nei Balcani, la quale, conviene riconoscerlo, è stata sempre conforme allo spirito e alla lettera del trattato di Berlino, e fu un serio coefficiente per la dissoluzione dei diversi nembi che spesso si sono addensati in quelle regioni e non furono sempre senza pericoli per la pace europea.

Politica e Diplomazia

Berlino, 30 ore 12,40 — Le condizioni di salute del feldmaresciallo conte Blumenthal, sulle quali correvano negli scorsi giorni voci allarmanti, sono sensibilmente migliorate.

Vienna, 30 ore 11,25 — L'imperatore Francesco Giuseppe si recherà nei primi giorni di novembre a Budapest, per un soggiorno abbastanza lungo. Non è però escluso che l'imperatore si rechi prossimamente a Waldersee essendo l'arciduchessa Valeria, di lui figlia prossima al parto.

(S) **Parigi,** 30 — *L'Eclair* dice che la Germania e la Francia si sono accordate sulla nomina di Bourgeois ad ambasciatore francese a Berlino.

New York, 30. — Il *New York Herald* ha da Kingston: Il Presidente della Repubblica di Haiti è morto improvvisamente.

Berlino, 30. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina del Consigliere di Legazione de Muehlberg a Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri.

(S) **Pretoria,** 30 — Il Principe Cristiano Vittorio di Schleswig Holstein è morto di enterite.

Figlio maggiore del principe Cristiano di Schleswig-Holstein e della principessa Elena, figlia della Regina Vittoria, era nato al Castello di Windsor il 14 aprile 1867.

Era capitano nel King's Royal Rifle Corps, ora in servizio nell'Africa del Sud.

Marina e finanza

Abbiamo accennato allo scritto dell'ammiraglio Accinni, il quale ritiene necessari, oltre l'aumento degli otto milioni già concessi per la ricostruzione della flotta, altri 19 milioni all'anno per un certo periodo, quale minimo per avere una marina militare che basti alle più essenziali esigenze della difesa del paese.

Veramente questo sistema di venir fuori con piani organici militari, senza preoccuparsi affatto delle esigenze finanziarie, quando i ministri della guerra o della marina stanno sudando per ottenere dal ministro del Tesoro tutto quello che è possibile, in armonia colle altre imprescindibili esigenze dello Stato, non ci sembra molto commendevole, per quanto patriottiche siano indubbiamente le intenzioni e il fine degli egregi pianisti.

La *Perseveranza* conviene con noi che non si può pensare a nuovi debiti, nè a nuove tasse, ma d'altro canto il secondo corno del dilemma posto dall'on. Accinni, che cioè l'Italia debba rinunziare al còmpito della sua difesa navale se non si eseguisce il suo piano di ricostruzione della flotta, turba alquanto l'animo della nostra consorella, la quale vorrebbe trovare, all'infuori di nuovi debiti e di nuove tasse, i mezzi per conciliare la flotta e la finanza.

E industriandosi in questa ricerca la *Perseveranza* chiede se recidendo i due rami, che essa chiama parassitari, del bilancio, ossia i premi alla marina mercantile e quelli sulla fabbricazione degli zuccheri e riprendendo il marchio sull'oro e la regia sui fiammiferi non si potrebbe riuscire alla soluzione del problema.

Dal marchio dell'oro si trarrebbero circa 3 milioni, dalla regia fiammiferi cinque o sei e altri otto almeno si avrebbero dalla recisione dei premi alla marina mercantile e alla fabbricazione degli zuccheri. Aggiungendo a questi 16 milioni altri due o tre derivanti da una riforma degli arsenali, la flotta ricostruita potrebbe entrare in porto.

Anzitutto il progetto sul marchio dell'oro, e quello per la regia sui fiammiferi, pei quali noi non abbiamo mai avuto, nè abbiamo alcuna ripugnanza, hanno incontrato sempre non poche difficoltà in Parlamento.

In quanto ai premi della marina mercantile, si può cantare l'aria di Pollione nella *Norma* " *ahi! troppo tardi t'ho conosciuta* „: imperocchè se si può contenere la misura dei premi per le future costruzioni mercantili, non è più possibile recidere i premi acquisiti dalle navi poste in cantiere o dichiarate sotto l'imperio della legge Brin e riconosciute dall'ultimo Decreto Reale.

D'altra parte bisognerebbe anche riflettere se convenga recidere i nervi alla flotta mercantile per ingrossare i muscoli alla flotta militare. Anche questa è una questione, che merita di essere posta sulla bilancia.

In quanto a ridurre ancora i premi sulla fabbricazione degli zuccheri, dopo il taglio cesareo recente, equivarrebbe con tutta probabilità a sopprimere l'industria. Noi non vogliamo discutere se sia stato bene o male lasciarla nascere; ma notiamo che essa sorse appunto per gl'incitamenti e gli affidamenti (non mantenuti poi) degli autorevoli scrittori finanziari della *Perseveranza*, quando erano al governo.

Tutti comprendono in Italia quanto sarebbe necessario rinforzare con sollecitudine la flotta militare; ma insieme a questa necessità ve ne sono altre non meno imperiose per la funzione organica dello Stato, ossia per la politica e l'economia nazionale; onde la virtù degli uomini di Stato consiste appunto nel commisurare queste necessità alla potenzialità del paese, ossia ai mezzi finanziari di cui esso può disporre.

Ed ecco perchè l'Italia, se non vuol esquilibrarsi, deve astenersi, per un certo periodo ancora, dalle esagerazioni, ossia dall'impegnarsi in progetti e piani sproporzionati alle sue risorse, come dall'affrontare riforme tributarie radicali, che potrebbero, gli uni e le altre, farci ripiombare in qualche abisso, dal quale sarebbe difficile rialzarsi, essendo esaurita nelle popolazioni la potenzialità dei sacrifici.

L'esercito nazionale

Truppa (II).

La forza sotto le armi — 251.087 uomini — al 1° aprile del 1899 si divideva per anni di servizio nella seguente misura:

Con oltre 15 anni di servizio	3,235	*1.28*
Con servizio dagli 11 ai 15 anni	5,163	*2.03*
" dai 6 ai 10 anni	9,707	*3.82*
" di 5 anni	2,899	*1.14*
" da 1 a 4 anni	232,753	*91.20*
Al disotto di 1 anno di servizio	263	*0.10*
Con ferma sospesa	1,330	*0.53*
Totali	254,087	*100.00*

ossia gli uomini con un servizio sotto le armi superiore ai 4 anni erano nel rapporto dell'8.25 per cento.

Al 30 giugno 1898 questo rapporto era del 24 per cento circa, per il fatto che era sotto le armi una classe anziana richiamata dal congedo.

Dei 571,254 uomini dell'esercito permanente in congedo illimitato appartenevano alla

1.a categoria 545,792 uomini = 95.19
2.a " 25,462 " = 4.81

Per classi la forza stessa si divideva come in appresso:

	1ª categ.	2ª categ.	Totale	Per 100
1866	134	—	134	1.31
1867	144	—	144	
1868	178	—	178	
1869	7.074	—	7,074	
1870	70,420	15,654	86,074	86.35
1871	80,879	5,662	86,541	
1872	87,187	1,550	88,737	
1873	82,790	243	83,033	
1874	72,621	45	72,666	
1875	76,136	40	76,176	
1876	50,251	1,622	51,873	12.34
1877	12,762	484	13,246	
1878	5,217	162	5,379	
Totale	545,792	25,462	571,254	100.00

Indipendentemente dalle 2.ª categorie gli uomini disponibili per la mobilitazione dell'esercito permanente sommavano a:

sotto le armi 254,087 } 799,879
in congedo illimitato 545,792 }

In realtà si poteva fare assegnamento sopra una forza di 632,941 uomini, cioè:

sotto le armi 254,087 — 30,491 a) = 223.597
in congedo 545,792 — 136,448 b) = 409,344

cifra largamente sufficiente alle esigenze della mobilitazione.

Piccolo tuttavia rimarrà il numero delle riserve di rifornimento per colmare via via i vuoti che la guerra producesse nelle file; meno di 100,000 uomini, comprese le seconde categorie.

E' debito notare però che buona parte dei 170,000 uomini all'incirca, sottratti dall'effettivo a ruolo, raggiungerebbe man mano le bandiere ed andrebbe a rinforzare la riserva dopo il periodo iniziale della mobilitazione.

Un vizio più essenziale dello stato presente della forza è quello del soverchio numero di classi bisognevoli alla mobilitazione. Ne occorrono nove; vale a dire che sono chiamati a combattere in prima linea uomini che toccano od hanno varcato i 29 anni di età ed hanno lasciato l'esercito da sei o sette anni.

L'esercito tedesco si mobilita con sole sei classi e l'esercito francese con sette.

Giova sperare che, per l'incremento naturale della popolazione, aumentando il contingente annuale della leva, non sia lontano il giorno, nel quale anche l'esercito italiano si possa mobilitare con sette classi.

Per armi e corpi gli 825,341 uomini dell'esercito permanente si dividevano come in appresso:

			Totale
Fanteria	144.912	378,890	523,802
Linea e granatieri	*119,175*	*318,545*	*437,725*
Alpini	*11,665*	*24,060*	*35,725*
Bersaglieri	*14,072*	*36,285*	*50,357*
Cavalleria	24,328	32,711	56,539
Artiglieria	33,284	88,863	122,147
Genio	8,994	23,317	32,511
Compagnie di sanità	2,614	11,406	14.322
" di sussistenza	1,952	4,687	6,637
Carabinieri reali	23,749	6,522	30,271
Totale (A)	239,834	546,164	785,998
Guardie di finanza, ferrovieri e telegrafisti (B)		10,532	10,532
Depositi cavalli	381		381
Scuole militari	1,438		1,438
Corpo invalidi	161		161
Compagnie e stabil. di pena	2,261		2,261
Compagnie di disciplina	*846*		*846*
Reclusi e carcerati	*1,415*		*1,415*
Totale (C)	4,241		4241
Non assegnati ai corpi e non istruiti (D)		24,581	24,581
Totale generale	254,087	571,254	825,341

Se, pertanto, dalla forza a ruolo togliamo i personali (B e C) che rappresentano per la mobilitazione dell'esercito e suo complemento *un non valore* o presso a poco, il numero degli uomini disponibili, compresi 14,628 della 2.a categoria non assegnati ai corpi, discende, sulla carta, ad 800,626; cifra che corrisponde a 632,275 realmente presenti alle armi.

Furono ammessi, nell'anno, all'arruolamento volontario ordinario 5224 giovani; al volontariato di un anno altri 1273; ossia complessivamente 6497 giovani.

Di essi si arruolarono nei plotoni:

Allievi ufficiali di complemento 468) 4609
Allievi sergenti 1141)

Le rafferme di un anno senza premio concesse nell'anno furono 3370; cioè; sottufficiali 2298 — caporali 1049 — soldati 23.

Si concessero 3002 rafferme con premio, delle quali erano: prima rafferma 1947; seconda 603; terza 452.

Il numero complessivo dei raffermati con premio al 1° luglio del 1898 era di 11,343; al fine dell'esercizio 1898-99 saliva a 12,056; finalmente furono concesse 1653 rafferme con soprassoldo, ossia più particolarmente:

con soprassoldo di L. 109,50 num. 705
" di L. 219,00 " 531
" di L. 365,00 " 417

onde il numero di codesti raffermati, che era di 6385 al 1° luglio 1898, saliva a 6435 al 1° luglio successivo, tenuto conto, naturalmente, che nel corso dell'esercizio finanziario si perdettero nelle tre categorie 1603 raffermati con soprassoldo.

Il numero dei sottufficiali che avevano acquisito il diritto all'impiego il 1° luglio 1899 era di 2488, dei quali 1929 sotto le armi.

Nel corso dell'anno erano stati concessi impieghi a 230 sottufficiali: di guisa che, se non si troverà la via di dare più sollecita esecuzione alla legge del 1883, occorreranno dieci anni soltanto per liquidare il passato. Dei 230 sottufficiali, che ottennero l'impiego, trovarono posto nell'amministrazione della guerra 172; in quella della P. Istruzione 10; nelle amministrazioni ferroviarie 15 e, finalmente, in tutte le altre amministrazioni dello Stato complessivamente i rimanenti 33, escluse quelle delle poste e telegrafi, della marina e degli esteri, che non ricevettero alcun sottufficiale.

E' cotesta dei sottufficiali in attesa d'impiego una questione che urge risolvere nell'interesse delle persone e nell'interesse della legge, che non può rimanere più lungamente lettera morta.

Ad altro numero della milizia mobile e territoriale.

La situazione in Spagna.

(S) **Madrid,** 30. — Il Ministro delle Finanze rifiutandosi di aumentare il bilancio della marina, il marchese de Arellano ha rifiutato il portafoglio della marina.

Una banda di 20 carlisti è comparsa ad Igualada.

Il rappresentante di Don Carlos dichiara di non aver ordinato la formazione di bande.

Il Ministro dell'interno dice che la loro comparsa è una manovra di borsa.

(S) **Barcellona,** 30. — Sono stati arrestati tre preti.

Vennero trovati e sequestrati documenti importanti relativi al movimento carlista.

La crisi delle borse europee

La maggior parte delle borse di Europa attraversa, da alcuni mesi e particolarmente da qualche settimana, un periodo di crisi: essa varia d'intensità secondo i paesi, e le cause ne sono diverse; le une di ordine politico e internazionale, le altre d'ordine industriale e finanziario.

Su questo proposito ci sembrano quindi molto riflessive alcune considerazioni del signor Leroy-Beaulieu nell'*Economiste Français*:

Diciamo subito che non si tratta affatto, specie per quanto riguarda l'Europa occidentale, di un *krach* come quello che ha scosso e piombato, per parecchi anni, nel torpore, la Borsa di Parigi in gennaio 1882; allora si vide una mezza dozzina di banche, qualcuna anche importante, saltare e molti valori crollare.

Oggi non si tratta di nulla di simile. Ciò che si vede è un'ingombro eccessivo di certi compartimenti delle borse ed una estrema difficoltà di sbarazzarli; e per ripercussione, diverse categorie di valori, anche eccellenti e di prim'ordine, che se ne risentono.

Ma eccetto alcune perdite inevitabili da parte di speculatori imprudenti, salvo una ricostituzione necessaria, che può essere lunga ed esigere mesi ed anche anni, della situazione di alcune intraprese speciali, non vi è nulla che per l'insieme dei valori, presenti conseguenze durevoli.

In Russia, in Germania, nel Belgio, la depressione può essere più lunga, ma anche in questi paesi l'intensità della crisi, benchè più forte che in Francia, non pare debba perpetuarsi.

Investighiamo le cause di questa scossa, che cominciata a Pietroburgo, si è propagata a Berlino, Francoforte e Bruxelles, per non parlare di Vienna, ed ha finito per toccare Parigi, non risparmiando nemmeno Londra.

Gli avvenimenti politici vi hanno la loro parte; la civiltà è ora impegnata in due guerre, tutte due limitate è vero, e di natura speciale: il Transvaal e la Cina.

Ma la prima di queste imprese ha assorbito all'Inghilterra quasi due miliardi e mezzo di franchi. Ora una spesa imprevista di tale entità, anche per un Tesoro ben fornito come l'inglese, e per quanto se ne possa differire il pagamento, non può rimanere senza conseguenze economiche e finanziarie per la nazione che la sopporta e per contraccolpo per tutte quelle che sono in rapporti d'affari con essa.

Ma la conseguenza più grave della guerra del Transvaal è questa: la provvista d'oro del mondo, è diminuita nella proporzione del 30 0|0 circa. Il Transvaal era arrivato a produrre 500 milioni d'oro all'anno, e dopo la guerra non ne ha prodotti che 50. S'aggiunga che per una coincidenza sfavorevole, la produzione dell'Australia non ha mantenuto ciò che prometteva, invece di aumentare è diminuita nel 1900, benchè di poco; nei nove primi mesi dell'anno corrente non si è prodotto in Australia che per un valore di 4,376,452 sterline d'oro, contro 4,408,768 nello stesso periodo dell'anno scorso.

La differenza è di 32,316 sterline, ossia di quasi un milione di franchi. E' poco, ma la mancante produzione del Transvaal non fu compensata.

Certamente il mondo viveva anche prima della scoperta delle miniere d'oro transvaaliane; ma ci si era abituati. L'oro è come l'olio che serve a lubrificare le macchine; quando manca le macchine funzionano meno bene. Occorrerà ancora del tempo affinchè il Transvaal getti nel mondo una quantità d'oro uguale a quella che produceva regolarmente prima della guerra. Il 1900 è completamente perduto ed è probabile, stante l'andamento delle cose, che anche nel 1901 si produca nel Transvaal una limitata quantità d'oro. La ricostituzione di una industria è lenta.

Altra conseguenza della guerra del Transvaal è stata l'enorme ribasso dei Consolidati inglesi. Un grande valore, considerato come il primo del mondo, non discende da 111 o 112 a 98 in due anni, senza conseguenze.

La impresa in Cina, costringe del pari l'Europa a forti spese, che non sono tali da non destare preoccupazioni.

Tali le cause politiche della crisi delle borse: passiamo alle economiche.

Esse sono più appariscenti e si trovano a Pietroburgo, a Berlino, a Bruxelles del pari che a Madrid, a Roma, a Parigi.

Il riparto dei valori industriali russi è stato da un anno profondamente scosso. Belgi, francesi e tedeschi hanno costituito molte imprese in Russia, ma per tali imprese il tempo è un fattore indispensabile. Si è abusato delle acciaierie e del carbone.

La Russia è tuttavia un paese di popolazione povera e il cui sviluppo non può essere rapido. I russi, inoltre, mancano di esperienza industriale e finanziaria; essi non sanno sempre dirigere gli stabilimenti, anche i meglio costituiti sotto il punto di vista tecnico.

Tutti i valori industriali russi hanno bisogno di una direzione prudente; ci si era slanciati sopra a corpo perduto; ora è probabile che col tempo molti di essi rimunereranno largamente i capitali investiti, ma per la maggior parte occorre un periodo di raccoglimento e non è possibile che tutti si possano rialzare.

Il caso della Germania è affatto diverso; questa nazione abbonda non solo di risorse naturali dal punto di vista industriale, ma anche di capacità tecnica: ma ha voluto strafare.

Il capitabile sottoscritto in Germania dal governo imperiale e dai vari Stati tedeschi, per le banche, le ferrovie ed altre imprese di ogni genere sorpassa i 12 miliardi e mezzo di lire e la piazza di Berlino ha partecipato con due miliardi e mezzo a prestiti esteri.

Sarebbero dunque 15 miliardi che la Germania avrebbe impiegato in tre anni e mezzo.

Ora la Germania non è in grado di economizzare 4 miliardi all'anno; ha quindi scontato troppo largamente l'avvenire.

In questo momento essa si fa, in parte, accomanditaria delle banche francesi ed americane e nonostante da sei mesi a questa parte i migliori valori minerari hanno ribassato dal 25 al 30 per cento. Questo paese attraversa una crisi di crescita, e gli abbisogna, sotto tutti i rapporti, un periodo di raccoglimento.

A Bruxelles si sono riscaldati smisuratamente sui valori carboniferi e metallurgici, su quelli della trazione e sulle azioni coloniali. Tutti prevedevano che la piazza di Bruxelles sarebbesi trovata quest'autunno in grandi imbarazzi; ma il Belgio è ricco e salvo qualche montatura passeggera, molto giudizioso.

Poche parole della Spagna che tuttavia entra per qualche cosa negli imbarazzi delle borse, specie di Parigi e Bruxelles. La Spagna potrebbe rialzarsi se comprendesse meglio la nozione del cambio e cessasse di sviluppare la circolazione della Banca di Spagna.

Quanto a Parigi il male è limitato ai valori di trazione. Si è fatto in due anni ciò che ne avrebbe richiesti una dozzina; si sono costruiti dei tram dappertutto, volendo fare tutto in una volta. Ma la crisi della borsa di Parigi non può avere conseguenze serie e durevoli, per l'insieme dei valori.

Per conchiudere, si può prevedere che il movimento industriale del mondo si rallenterà alquanto e sarà meno attivo che in questi ultimi anni; ma le borse europee non saranno, come non sono compromesse, e riacquisteranno in un periodo piuttosto breve la loro stabilità.

In Cina.

La situazione.

(S) **Hong-Kong** 30. — Una grave esplosione avvenne la mattina di domenica scorsa a Canton.

Quattro case situate presso il palazzo del governatore furono distrutte.

Vi furono 14 morti e 2 feriti.

Gli autori dell'esplosione furono i partigiani delle riforme che volevano far saltare in aria il palazzo del governatore.

(S) **Berlino,** 30. — Il *Wolffbureau* ha da Pechino in data di ieri:

" La marcia delle truppe internazionali su Paoting-fu riuscì efficacissima.

" Le truppe regolari cinesi si ritirarono senza combattere.

" Numerosi *boxers* furono dispersi, ma altre bande di *boxers* numerose o piccole continuano a terrorizzare le popolazioni, attaccano le pattuglie ed i posti deboli, perciò numerose colonne volanti assicurano l'ordine nella regione occupata.

" Allo stesso fine le truppe che ritornano da Pao-ting-fu procederanno su quattro colonne e per differenti vie. „

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 18,48. — Il *Temps* è informato che le truppe di Saigon vengono spedite a Canton dove la situazione si aggrava.

L'indennità di un miliardo.

(S) **Londra,** 30. — Il *Daily Express* ha da Shanghai: Li-Hung-Chang e Ching hanno iniziato negoziati di pace colle Potenze sulla base di una indennità di quaranta milioni di lire sterline.

Le vie di comunicazione nel secolo XIX

Levasseur, l'illustre membro dell'Istituto di Francia, in una seduta a sezioni riunite delle cinque Accademie, ha esposto giorni sono, come delegato dell'Accademia di scienze morali, i progressi che il secolo XIX ha raggiunto nella rapidità delle comunicazioni e gli effetti che queste comunicazioni hanno prodotto nel mondo. Riassumiamo la dotta relazione del celebre economista.

La locomotiva — ha detto Levasseur — data dall'ottobre del 1829. La nave a vapore l'aveva prevenuta. Ma, in realtà, la sostituzione progressiva e rapida del vapore alla vela, il cui risultato è di aver portato al settuplo in cinquant'anni la potenza dei trasporti per mare, il grande sviluppo della rete ferroviaria, la quale non contava 40.000 chilometri nel 1850 e tocca ora i 780.000 chilometri, il telegrafo, le cui linee facili a collocarsi hanno una lunghezza più che doppia di quella delle strade ferrate, il telefono, le prove del quale si sono fatte venticinque anni fa a Filadelfia, tutto ciò spetta alla seconda metà del secolo.

Contemporaneamente le vie si moltiplicavano e si miglioravano; i cavalli e le vetture aumentavano di numero malgrado la concorrenza del vapore, e l'automobile viene ora ad uguagliare in velocità la ferrovia. E non siamo al termine delle invenzioni di questo genere.

La fata, che si chiama scienza, ha deposto nella culla del ventesimo secolo la trazione elettrica, il telegrafo senza fili, la fettuccia d'acciaio fonografica che parla come le canne di Mida, e forse il pallone dirigibile. Il secolo nasce dunque con un tesoro di istrumenti di comunicazione più che decuplo, centuplo forse, di quello che ha trovato il secolo XIX nascendo.

Le diligenze di Turgot impiegavano ben 13 giorni da Marsiglia a Parigi; ne occorrevano ancora 5 sotto il regno di Luigi Filippo in ragione di 7 chilometri all'ora; il diretto impiega ora 12 ore e 19 minuti, correndo 70 chilometri all'ora; abbiamo anche dei treni che ne fanno 90 e 97 e a tutta corsa toccano i 100 chilometri; una compagnia americana ha persino sorpassato il centinaio.

Quando Sir Arthur Philipp condusse nel 1788 il primo carico in Australia navigò sette mesi e mezzo prima di gettar l'ancora nella baja di Botany; le *Messageries maritimes* fanno adesso il viaggio da Marsiglia a Sydney in 34 giorni.

Durante la Restaurazione la traversata da New-York in Inghilterra durava circa ventiquattro giorni, dall'Inghilterra in America trentadue giorni e, a causa della corrente e dei venti contrari, non si sapeva con precisione il giorno dell'arrivo. Quest'anno il piroscafo che tiene il *record* giunge a Plymouth in cinque giorni e un terzo, filando in media più di 43 chilometri all'ora ed arrivando sempre a giorno fisso.

Il telegrafo aereo era riservato esclusivamente al servizio di Stato e la corrispondenza non poteva andar più velocemente della valigia postale. Oggi il telegrafo trasmette istantaneamente il pensiero, mentre il telefono permette di conversare a centinaia di chilometri di distanza, e persino a 1500 chilometri come da New York a Chicago.

Il perfezionamento delle comunicazioni non solamente ha abbreviato il tempo da impiegarsi nei viaggi, ma ne ha anche diminuita la spesa. Non sarebbe forse di questa opinione un padre di famiglia il quale paragonasse le somme stanziate nel capitolo *viaggi* del suo bilancio con quelle stanziate nel bilancio del suo bisavolo, poichè la somma è forse triplicata o quadruplicata. Ma costui non rifletterebbe che, sedotto dalle comodità dei trasporti, ha fatto dieci o venti volte di più di strada. In materia economica molte opinioni cadono di fronte all'esame dei fatti, ma è dell'essenza stessa del pregiudizio il non andare all'indagine.

Il viaggio in diligenza da Parigi a Marsiglia costava 187 lire e 12 soldi e bisognava pur nutrirsi durante il viaggio; oggi, il prezzo dei biglietti di ferrovia essendo stato ribassato di metà da una ventina di anni, tale viaggio costa in terza classe fr. 42.55, ossia appena il terzo.

Un enorme ribasso vi è pure pel trasporto delle merci. La tonnellata chilometrica pagava dai 40 ai 50 centesimi per trasporto accelerato; a piccola velocità il prezzo medio è ora di 4 centesimi e diminuisce anche, per certe derrate.

In America, la tariffa dei grani era caduta nel 1898 a meno di un decimo e mezzo di centesimo la tonnellata chilometrica sulla linea da Chicago a New-York.

Se i francesi pagano 15 soli centesimi il porto di una lettera da Parigi a Marsiglia, porto che costava una volta fr. 1.10, se una lettera può mandarsi con 25 centesimi all'estremità del mondo, se una cartolina postale ha potuto fare per 10 centesimi il giro del mondo d'ufficio in ufficio alla ricerca del destinatario, non è forse alla facilità dei trasporti che lo dobbiamo?

Terminando la sua esposizione, il Levasseur ha messo in evidenza quella che egli chiama l'influenza delle vie di comunicazione.

Il vapore ha trasformato i costumi: ha livellato i prezzi del commercio ed ha pur livellato certe condizioni sociali. Nel medio evo il villano andava a piedi, il gentiluomo a cavallo. Al tempo delle diligenze la maggior parte dei paesani e degli operai andava ancora a piedi, perchè le vetture erano rare ed i posti costosi; la piccola borghesia si pigiava nella diligenza, mentre i ricchi e i diplomatici viaggiavano nella loro sedia di posta. Oggi la maggior parte dei treni hanno vetture d'ogni classe; ricchi e poveri approfittano della medesima velocità e consegnano il loro biglietto all'uscita; la differenza non consiste più che nella morbidezza dei cuscini: ecco una uguaglianza democratica della quale nessuno soffre!

Le stesse esposizioni universali, i congressi internazionali sono collegati con la storia delle vie di comunicazione. E' il vapore che ha reso possibili questi convegni delle nazioni ed è alla metà del secolo, precisamente quando cominciava il gran movimento di costruzione delle strade ferrate, nel 1851, che Londra ha inaugurato questo solenne concorso.

Una volta, la borghesia parigina restava a Parigi o andava a villeggiare nei dintorni. Che cosa è che le fa trovare ora il caldo insopportabile dopo la stagione delle corse, e la disperde per un intero trimestre ai quattro canti dell'orizzonte? E' la ferrovia. Che cosa fa affluire le agglomerazioni estive nelle città di mare e sulle montagne? E' forse una prescrizione del medico, o non piuttosto la ferrovia che ha creato il bisogno di muoversi? L'alpinismo, esercizio molto raccomandabile, deve, se non l'esistenza, almeno la sua fortuna alla ferrovia.

Nel secolo scorso il neo-commerciante, dopo l'*apprentissage*, faceva il giro della Francia, lavorando di città in città, e il suo pellegrinaggio durava tre o quattro anni. Oggi un figlio di famiglia agiata, dopo aver passato gli esami, parte per fare il giro del mondo, e torna dopo un anno o due con un bagaglio di cognizioni variate, con meno pregiudizii di campanile e con un orizzonte di idee più largo.

Elie de Beaumont scriveva, settantacinque anni fa, che una popolazione nata e vissuta sul suolo granitico del Limousin non poteva pensare come quella dell'Ile-de-France. La distinzione ha finito di esser così netta da quando la facilità delle comunicazioni il servizio militare, l'attrazione delle città hanno mescolato uomini ed interessi ed hanno livellato il pensiero ed il costume.

La miglior riprova dei progressi fatti — ha concluso Levasseur — l'abbiamo nella espansione coloniale.

La colonizzazione e la preponderanza dell'Europa nel mondo non datano dal nostro secolo; ma, grazie ai mezzi di trasporto di questo secolo la razza europea, espandendosi al di fuori dei suoi confini, ha mandato nelle altre parti del mondo per ogni anno dal 1830 in poi centinaia di migliaia di emigranti. L'emigrazione europea è giunta alla cifra di 881,000 nel 1891, ed ha popolato e civilizzato immensi territorii, mentre ne ha conquistati degli altri. L'Europa non ha alcuna piazza di commercio nel mondo in cui non abbia collocato i suoi rappresentanti.

Levasseur calcola che nel 1800 vi erano nelle colonie 9 milioni e mezzo tra Europei di nascita e discendenti, puri o meticci, della razza europea, mentre nel 1900 ve ne sono più di 100 milioni.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Comitato Superiore delle SS. FF.* ha trattato i seguenti affari:

Ampliamento del servizio merci ed aumento di binari nella stazione di Alezio sulla Zollino-Gallipoli.

Ampliamento della stazione di S. Elpidio a mare.

Opere di difesa al Taro sulla Parma-Spezia.

Contratti e Convenzioni.

Rete Mediterranea. — Atti di transazione colla Ditta Francesco Serrano, mediante compenso di L. 10 mila circa i lavori di costruzione di un viadotto in muratura nella frana di Pinto sulla Battipaglia-Reggio.

Contratto con Lattarulo di Taranto per un allargamento tivelletta sulla Sibari-Cosenza. L. 7000.

Atto di sottomissione della ditta Raffaeli per consolidamento frana sulla Catanzaro-S. Eufemia. L. 17 mila.

Convenzione col min. delle finanze e il Comune di Reggio Calabria di cessione terreni per ampliamento della stazione di Reggio-Calabria Succursale.

Proposte di lavori per le linee in esercizio

Rete Mediterranea. — Sistemazione ed ampliamento deposito locomotive Salerno, L. 13.800.

Trincea allo sbocco della galleria di S. Aloja (Eboli-Metaponto). L. 29.000.

Lavori sistemazione tratto del torrente Fiumarella di Calapezzati (Taranto Reggio) L. 22,400.

Rete Adriatica. — Ampliamento fabbricato viaggiatori stazione di Verolanova, L. 17.200.

Lavori approvati per le linee in esercizio

Rete Mediterranea. — Impianto conduttore ed apparecchi a gas nella stazione centrale di Napoli, L. 5000.

Opere di difesa fra le gallerie Prete Michele e Bonassola sulla Pisa-Genova. L. 18000.

Rete Adriatica — Ampliamento servizio merci e prolungo dei marciapiedi alla stazione di Arquà Polesine, L. 10,160

Stazione di Silvi sulla Bologna-Otranto. L. 31,500.

Ampliamento servizio merci e prolungamento dei binari nella stazione di Novara. L. 13,200.

Miglioramento deposito locomotive in Ancona. L. 26,800.

Rete Sicula. — Illuminazione elettrica in Catania. Lire 14,557.59.

Consolidamento del rilevato fra i km. 160,258 e 160,654 (Messina-Patti-Cerda). L. 9750.

Impianto di un ponte a bilico nella stazione di Brolo. Lire 7482.

Per il Sempione.

La Società Mediterranea ha presentato la domanda di concessione per la ferrovia da Gallarate ad Arona per Golasecca, onde avviare di qui il nuovo traffico del Sempione, non potendo secondo essa bastare la linea attuale Gallarate-Somma-Sesto Calende-Arona.

Intanto la città di Torino raccomanda vivamente queste linee: 1. Santhià-Borgomanero-Arona; 2. Borgomanero-Cuggiano-Sesto Calende; 3. Crusinallo-Feriolo-Intra, le quali oltre a vantaggiare gli accessi dal Piemonte al Sempione, abbrevierebbero il percorso da Torino pel Gottardo.

Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie ».

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Bollettino sanitario del mese di agosto.

Prezzo del Cambio - Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 30, ore 16,5 — Il tribunale emise oggi la sentenza nella causa civile intentata dai palchettisti della Scala contro il Comune, volendo costringerlo ad assegnare la dote al teatro stante l'obbligo assunto di mantenere quell'edificio allo scopo di darvi degli spettacoli.

Nella causa era intervenuto anche il governo chiamato responsabile dacchè aveva ceduto la sua comproprietà dell'antico teatro governativo al Comune, sollevando questo da ogni obbligo verso i palchettisti nella questione controversa.

Ma il tribunale ha dato torto ai palchettisti e compensate le spese della causa che proseguirà indubbiamente in appello.

Torino 30, ore 16.40 (*Ermon*). — I principi di Battenberg fecero colazione all'*Hotel d'Europe*. Visitarono quindi in carrozza la città.

Il Granduca Sergio di Russia e la Granduchessa Elisabetta sua consorte giunsero qui da Parigi.

Fecero colazione al *buffet* e ripartirono alle ore 15 per Firenze.

— Il principe e la principessa di Battenberg si sono recati a Stupinigi a fare visita a S. M. la Regina Margherita. Quindi i principi di Battenberg sono ripartiti per Parigi.

Catanzaro, 30, ore 17.20. — Sulla spiaggia di Tropea si è svolta una orribile scena di sangue. I marinai Antonio De Lorenzo e Andrea Prestia erano tenuti divisi da tempo da gravi rancori per gelosia di mestiere.

Oggi, mentre il Prestia era intento al lavoro, l'altro gli si è avvicinato cautamente, alle spalle, e l'ha ucciso con due colpi di scure. L'assassino è stato tratto in arresto.

Bologna, 30, ore 18.30. (*Colline*). — La facoltà dei professori universitarii nominò oggi il prof. Tansini, dell'Università di Palermo, successore al prof. Novaro nella cattedra di clinica chirurgica.

Il Duca di Genova al Lago Maggiore

(S) **Stresa**, 30 — S. A. R. il Duca di Genova è arrivato in forma privatissima. S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, l'incontrò ad Arona.

A giorni è pure attesa S. A. la Duchessa Isabella. Si fermeranno qui quasi tutto novembre.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 30. — Ieri furono caricati in questo porto carri 1041, di cui 553 di carbone per i privati.

Drammi di terra e di mare

(S) **New-York**, 30 — Nella scorsa notte un treno viaggiatori della *Northern Pacific Railway Company* deragliò presso Livingston (Montana).

Vi sono 8 morti e 21 feriti.

— E' avvenuta un'esplosione in una drogheria situata nella via Greenvich di New-York la quale cagionò altre esplosioni ed un violento incendio.

La ferrovia aerea sovrastante all'edificio cadde. Si ritiene che vi sieno molti morti.

(S) **Caracas**, 30 — E' avvenuta una fortissima scossa di terremoto.

Vi sono 30 morti e numerosi feriti. Il Presidente della Repubblica, saltando da una finestra si ruppe una gamba.

I danni sono considerevoli.

Gli edifici pubblici sono chiusi.

(S) **Caracas**, 30. — Le scosse di terremoto continuano. La popolazione è terrorizzata. Tre membri della colonia francese sono morti.

La città di Guarenas è interamente distrutta. Vi sono 25 morti.

Disordini e scioperi.

(S) **Arras**, 30. — La scorsa notte i dragoni dispersero gruppi di minatori scioperanti presso Courrières. Alcuni scioperanti rimasero leggermente feriti.

Teatri ed Arte

A proposito della "Casa di Goldoni,,

Par ebbe che un bel sogno d'arte, come quello che ieri vi ho sommariamente descritto, fosse destinato a raccogliere gli entusiasmi di tutti, ad unire sotto il nuovo vessillo di speranza e di lavoro quanti dell'arte hanno il culto e della bellezza il fervore. Ognuno modestamente avrebbe dovuto portare il suo contributo, la sua attività, il suo appoggio ad Ermete Novelli.

Non tutti forse si rendono conto di quel che significhi tentare una così ardua impresa, senza intenzione di lucro — la quale, in Italia, sarebbe o da ingenui o da illusi — ma col solo sprone di un ideale e con la sola luce di una mèta radiosa. Ma coloro che comprendono l'importanza di quello che tentano il Novelli ed il Baracchini, concorderanno meco nel desiderio che da ogni parte si riguardi con occhio benevolo e con cuore ansioso alla prima pietra di questo nuovo tempio dell'Arte nazionale.

Eppure Ermete Novelli, con un così alto programma, per un tanto nobile sogno, ha trovato le solite piccole ostilità, si è urtato ai soliti invincibili scetticismi.

Il dolce far niente, che fu sempre una prerogativa italiana, ha raggiunto ora nel teatro la sua più alta espressione. Perchè Ermete Novelli vuol rompere questo nostro comodo letargo? Perchè vuol ridonar vita ai morti, risuscitare, novelli Lazzari, quanti furono seppelliti da un immeritato oblio? Dàlli, dàlli! Avversiamolo, combattiamolo, scoraggiamolo. E l'hanno a bella posta frainteso, hanno falsato le sue idee, han trovato nuove origini alla sua speranza; ed a quel sogno, durante lunghi anni culiato nel suo cuore d'artista e di italiano, han tentato di dar l'apparenza di una follia nata tra i fumi di un banchetto!

Ermete Novelli, da quel forte che è, di tutto questo non si dà pensiero. Ma per quanti come noi lo amano, per quanti amano l'arte, la patria nostra ed il sogno dell'avvenire, questa lotta senza buona fede sembra in verità troppo dolorosa. Avete voi una compagnia di grandi celebrità, gli domandano? No, voi vi siete circondato di giovani di ingegno e volenterosi, che potrete plasmare e creare. Risponderete in tutto con la casa di Goldoni a quel che è la *Maison de Molière*?

E costoro dimenticano — o ingenuo oblio! — che Ermete Novelli non ha proclamato di voler fondare la Casa di Goldoni, ma intende di collocarne la prima pietra. Per quanto facciano due uomini — e siano pure essi il Novelli ed il Baracchini — un'impresa come quella di emulare la *Comedie française* sarebbe stata impresa sovrumana. La *Comedie* fu opera di regnanti, di governi, di tutta la nazione ed ha inghiottito milioni e milioni. Ermete Novelli indicherà solamente cosa si possa fare e come si debba fare; - migliorare, ingrandire, completare non potrà essere opera sua, ma del più alto cittadino dello Stato e di tutta la Nazione. Nel frattempo, oltre a offrirci una scuola d'arte austera, egli ha tolto questa mancanza nella Capitale d'Italia, di un teatro stabile, la qual mancanza faceva sì che per intieri anni si rimanesse senza teatro di prosa, in balìa dell'operetta e del caffè-concerto!

Ricordiamo che Napoleone, alla vigilia di una grande battaglia, volle firmare dei decreti per la Casa di Molière. E, a chi gli domandava perchè favorisse più la *Comedie* che l'*Opera*, rispose:

— Perchè la *Comedie* è una scuola pel popolo, scuola d'arte e di morale, è una grande necessità. La musica invece è un lusso e chi lo vuole, se lo paghi!

Questo medesimo orgoglio, questa medesima fede nell'arte incitarono Ermete Novelli. Egli ha avuto, è vero, in contrapposto alle ostilità, l'applauso ed il concorso di tutti i buoni, dei migliori che sieno fra noi. Ma ha diritto ad un più ampio consenso. Unanime dev'esser l'elogio, concorde lo sforzo. Ed io non dubito che l'applauso trionfale e solenne sia per dirgli, domani sera, la riconoscenza del popolo italiano.

Ermete Novelli sa bene la sua grande responsabilità ed è pronto a fare oltre il possibile per l'arte nostra, se autori, critici, pubblico non resteranno come sempre fiacchi e dubitosi, ma alacremente, instancabilmente, uniranno il loro lavoro al suo, sposeranno a quella di lui, altissimo, il loro fervore.

Abbiamo in Francia un luminoso esempio: l'attore Antoine che ha tentato qualcosa di simile, in minori proporzioni, con la fondazione di un *Theâtre libre*, fece sorgere tutta una pleiade di nuovi autori; ed i critici più illustri lo assistettero col loro consiglio, col loro valido appoggio ed il pubblico seguì tutti gli arditi tentativi portandogli applausi e lodi e — facciamo anche della prosa — del sonante denaro.

L'inaugurazione, ad inviti, avrà questo programma: *Gli ultimi giorni di Goldoni* del Carrera e quello squisito, prezioso gioiello goldoniano che è il *Burbero benefico*. Programma, come vedete, di arte sana, d'arte nostra, di lavoro e d'ingegno nostri.

Infine, Ermete Novelli, circondato da tutta la sua compagnia in costume goldoniano, dirà due parole al pubblico per metter le cose al loro posto, meglio di quanto io non abbia saputo fare.

Lucio d'Ambra.

Lirica — A San Remo l'operetta *Le avventure di Peristillo* del m. Gessi ha incontrato il favore del pubblico.

— Il teatro di Carrara si riaprirà a giorni colla *Carmen*.

— Il programma della Fenice di Venezia — che si riaprirà in carnevale — comprenderà: *Tristano e Isotta*, *Maschere*, *Tosca*, *Andrea Chénier* e il ballo *Tanzmärchen*

Il Rossini si riaprirà il 10 novembre con la *Manon* di Massenet, cui seguirà la *Fedora*.

— Il Politeama Gra di Alessandria si riaprirà il 3 nov. con la *Sonnambula*.

— A Novi grande successo ha ottenuto la *Manon* di Massenet,

Drammatica — *La Maschera* di Bertolazzi ripresa dopo molti anni è molto piaciuta a Milano per l'osservazione comica e viva del mondo operettistico e per la drammaticità di alcune scene.

Varie — Alla vendita delle famose Collezioni Cernazai ad Udine i prezzi maggiori furono raggiunti dal dipinto di P. M. Pennacchi (scuola trevigiana 1464-1514) *La morte di Maria Vergine* (L. 8060 offerte dal ministero dell'I. P.) e da un battente di bronzo attribuito ad Alessandro Vittoria, formato da una statuetta di Nettuno fiancheggiata da due cavalli marini appoggiati sopra un'assella piena d'acqua, acquistato da un tedesco per 5250 lire.

Necrologio — I giornali inglesi annunziano la morte del tenore Sims Reeves, che aveva avuto una lunga e gloriosa carriera sui teatri inglesi. All'estero il suo più gran successo era stato nella parte di Edgardo nella *Lucia di Lammermoor* alla Scala di Milano circa cinquanta anni fa.

Sims Reeves, che era nato nel 1818, non aveva ancora abbandonato le scene.

Un busto di S. M. il Re

L'egregio scultore prof. Modesto Parlatore, delle cui opere spesso ci siamo occupati, ci ha gentilmente invitati a vedere un busto di S. M. Vittorio Emanuele III, ultimato in questi giorni.

Il busto, molto più grande del vero, è nobile ed imponente, scrupolosamente diligente in tutti i particolari di somiglianza e di espressione e solidamente basato su un semplice ed architettonico motivo di base, a cui lo scultore sottoporrà un'artistica mensola.

L'opera del Parlatore, adattata per i grandi ambienti, può ben stare accanto al suo busto della Regina Margherita ed è di ottimo effetto e veramente riuscita, quale non potevamo non aspettarci dall'egregio autore del *Vir plebeius* della Galleria d'Arte moderna.

Sports

La relazione ufficiale sulle automobili alle manovre francesi. — Gli ufficiali francesi, incaricati di riferire intorno al risultato dell'uso delle automobili alle grandi manovre hanno presentato una interessantissima relazione al Ministero della guerra, manifestandosi pienamente convinti dell'utilità delle automobili in guerra.

I vantaggi si riassumono, secondo la lunga relazione, nei seguenti: l'automobile può trasportare con grande velocità quegli ufficiali superiori che, per le loro condizioni fisiche, non possono stare lungamente a cavallo, e perciò questi ufficiali possono in breve tempo sorvegliare personalmente le operazioni e impartire ordini su di una lunga distesa di truppe. Uguali ottimi servigi si hanno per la rapida trasmissione di ordini, di piani, di oggetti da un corpo all'altro, e ciò specialmente con i tricicli a petrolio a servizio dello Stato-maggiore, che ottiene così maggiore precisione e rapidità.

Non disprezzabile servizio prestano le automobili col loro motore per animare le dinamo con le quali proiettare la luce di notte negli accampamenti. In tal modo le automobili diventano fari trasportabili rapidamente.

Dove invece le automobili non diedero risultati troppo felici fu nel servizio di avanscoperta o in prima linea di battaglia; il loro meccanismo è tale che basterebbe il proiettile di un fucile a metterle fuori di combattimento con l'aggravante che, una volta guaste, non riesce facile spostarle, riescendo un intoppo, un ostacolo alle file dell'esercito. Questo pericolo è tanto maggiore, inquantochè le automobili presentano una grande superficie vulnerabile alle palle nemiche.

La relazione termina proponendo di fornire di automobili i quartieri generali ed i singoli corpi di Stato-maggiore.

Ecco quindi il possibile impiego delle automobili militari:

Le colonne di viveri e di munizioni, i servizi di tappa agli eserciti in campagna;

Il servizio di staffetta del comandante in capo. Qui la bicicletta-motore o il semplice triciclo a petrolio sono sufficienti;

I servizi degli ospedali, delle poste e dell'intendenza;

I parchi d'assedio d'artiglieria e del genio:

Il trasporto dei bagagli delle truppe;

Il servizio del Genio delle divisioni di cavalleria per le operazioni d'avanguardia;

Il trasporto dell'artiglieria pesante;

Il trasporto delle batterie *blindate* nelle guerre di assedio, ecc.

A quando l'automobilismo nell'esercito italiano? Speriamo presto.

Riunione di Milano 1900 — *Premio del Parco* — (L. 3000 - metri 2400) — Pesi pubblicati il giorno 30 ottobre alle 9 ant.

Tarantella kg. 65, Marcantonio 62, Sinaia 59 1/2, Arconte 58, Fermière 54, Gallipoli 52 1/2, Ticket 52, Reine des Prês 51, Balisarda 50, Echelet 50, Guitarine 49 1/2, Serpentina 45, Spartivento 44, Circe II 44, Vintage 40.

Premio del Castello — (Corsa di siepi — L. 1500 — m. 2800).

Carpentier kg. 76, Reginald 70, Fanor 67, Arroyo 65, Simon Pure 62, Rolanda 60.

Premio Bullona — (Steeple chase — L. 1500 — m. 4000)

Carpentier kg. 76, Simple Prince 68.

Tiro a segno nazionale.

Risultato delle gare di tiro eseguite il giorno 28 ottobre al poligono sociale di Tor di Quinto.

Categoria I - *Incoraggiamento* — Massimo p. 96.

Medaglia d'oro di secondo grado: Liverziani Cesare p. 80 — Medaglia d'argento: Camani Michele 74, Tuzi Silvio 73 — Medaglia di bronzo: Viola Remo 70, Valentini Enrico 70, Boos Carlo 64, Diletti Giovanni 64, Galeazzi Francesco 60.

Categoria II — *Campionato* — Massimo p. 180.

Medaglia d'argento con cerchio: Giuliani Carlo 136 — Medaglia d'argento: Borgogelli Guido 134.

Categoria III — *Ufficiali* — Massimo p. 150.

Medaglia d'oro di secondo grado: Nuccorini Luigi tenente 5. bersaglieri 126 — Medaglia d'argento: Cecchi Luigi capitano bersaglieri 124, Radice Augusto tenente 63 fanteria 100 — Medaglia di bronzo: Mezzetti Ottorino tenente 64, 81.

Categoria IV — *Fortuna*.

Scudo d'oro smaltato: Guiducci Angelo 27 (due cartoni).

Categoria V — *Valore* — Massimo p. 60.

Medaglia d'oro: Caola Giovanni 52 — Medaglia di argento con cerchio: Gelpi Pietro 51, Maffizzoni Eugenio 51, Vitali Amedeo 50.

Categoria VI — *Ricoltella* — Massimo p. 150.

Medaglia d'argento con cerchio: Liverziani Cesare 136, Giuliani Carlo 134 — Medaglia d'argento: Viola Remo 121.

Il tiro è stato diretto dal cav. Castellani tenente colonnello del 63, fanteria, coadiuvato dal cap. cav. Pirzio Biroli,

Vipar

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione

Tra le molte manifestazioni di simpatia che S. E. il senatore Guarnaschelli ha ricevuto dalla magistratura e da ogni parte del Regno per la sua nomina e insediamento nella suprema carica di P. Presidente della Cassazione di Roma, meritano di essere registrati i seguenti documenti, i quali mentre tornano a maggiore onore dell'illustre magistrato, dimostrano come il governo del Re non potesse fare migliore scelta per l'alta e delicata carica di primo magistrato del Regno.

Dispaccio del Guardasigilli

S. E. Pagano Guarnaschelli

Corte di Cassazione di Roma.

(25 ottobre).

Avrei desiderato assistere domani suo solenne insediamento e partecipare anche io alla festa della Magistratura Suprema. Ragioni attinenti al mio Ufficio mi impediscono soddisfare mio desiderio. Voglio tuttavia che la Corte di Cassazione mi abbia presente e sappia che il Guardasigilli partecipa colla più schietta simpatia col più profondo rispetto alla austera solennità di domani, sicuro che presieduta dall'E. V. la Corte suprema saprà come sempre adempiere l'altissima missione che le è assegnata nei liberi reggimenti.

Gianturco,

La città di Palermo.

(29 ottobre 1900)

S. E. Pagano Guarnaschelli

Primo Presidente Cassazione Roma.

Sono lieto partecipare che oggi questo Consiglio comunale ha unanimemente votato congratulazioni a V. E. nostro illustre concittadino per alta carica cui venne chiamata pei meriti che La rendono da tutti stimata.

Sindaco **Camporeale.**

Lettera del Sindaco di Torino

Da molti anni questa cittadinanza si onorava di vedere a capo di questa magistratura la Eccellenza Vostra, di cui apprezzava nel più alto modo l'elevato carattere, il profondo sapere, l'assoluta integrità.

Col più vivo compiacimento apprese quindi la notizia della nomina di V. E. a Primo Presidente della Cassazione di Roma; ma insieme sente vivissimo il rammarico di vedersi privata di così insigne personaggio.

Interprete di tali sentimenti, io mi pregio porgerle le più sentite congratulazioni per essere stato chiamato dal Governo del Re all'altissimo ufficio, e lo assicuro che il dispiacere nel vedere la E. V. allontanata da questa città è alleviato soltanto dalla certezza che Ella, nel succedere al venerando ed integerrimo conte Ghiglieri, darà nuovo lustro e nuovo esempio alla nostra magistratura.

All'E. V. io mi onoro ancora di porgere i particolari vivissimi miei rallegramenti e gli atti del più distinto ossequio.

Il Sindaco: **Casana.**

Torino, 10 ottobre 1900.

Lettera del Cons. dell'Ord. degli avv. di Torino

Eccellenza!

La notizia ufficiale della sua elevazione alla Prima Presidenza della Corte di Cassazione confermando le nostre previsioni, ci recava ad un tempo letizia e rammarico. L'evento ci riusciva lieto, pensando che la sua aspirazione doveva essere per la città, ove qual P. P. della Corte d'appello aveva conquistato e meritamente l'universale estimazione, ove le sue cure di senatore potranno riuscirle meno faticose, ove pur troppo è legata anche dai vincoli del dolore, ed ove infine la Corte di Cassazione non ha i limiti di giurisdizione che hanno le territoriali. Ma d'altro lato parve breve troppo il suo soggiorno fra noi, e ci fu di rammarico separarci da un magistrato con cui era stato così agevole stabilire e mantenere i più cordiali e rispettosi rapporti. Su noi settentrionali altronde il giureconsulto del Mezzodì, o segga negli scanni del Magistrato, o insegni dalla cattedra, o sia al banco della difesa, esercita sempre una grande attrattiva per la prontezza della concezione, l'esattezza del criterio, e la forma cortesissima sempre. Era quindi per molti titoli graditissima l'opera e la persona sua presso questo Foro, ed è perciò stesso scusabile il rammarico che recò fra noi quella elevazione che pur Le desideravamo, comprendendo che Ella doveva desiderarla.

Ma passando alla Prima Presidenza della Cassazione di Roma, Ella rimane ancora un po' il nostro Primo Presidente, perchè in parte anche nostra e con giurisdizione su noi, è la Suprema Corte Romana.

Voglia coll'autorità rispettata, che conserva dal nuovo seggio su queste provincie altresì, conservare anche affettuosa memoria di questo Foro, che non dimentica chi ha ben meritato della giustizia e della concordia nel proseguirla.

E coi sentimenti di reverenza dell'intiero Ordine, voglia gradire quelli che con particolare considerazione ed effusione le tributa

Il Suo Dev.mo

Franco Bruno.

Torino, 19 ottobre 1900.

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres. Arcangeli - Giud. Boccelli e Marri - P. M. Texeira - Canc. Fongoli - Dif. Bolis e R. Ranzi.

Funerali, polvere pirica e... Assise.

La mattina del 9 agosto, durante lo sfilamento del corteo funebre di Re Umberto avvennero gravi disgrazie in via Nazionale all'angolo di via Torino, prodotte da un fuggi-fuggi generale. La guardia di p. s. Ernesto Biancone arrestava in quel frambusto un individuo che fuggiva ricorso dalla folla. Durante l'identificazione si presentarono in questura alcuni cittadini dichiarando di aver veduto l'arrestato spargere per terra della polvere pirica ed accenderla con un fiammifero per far nascere confusione.

Egli era tale Antonio Tempesta, di anni 35, da Sonnino (Frosinone), calzolaio, già parecchie volte condannato per furto e per contravvenzione alla vigilanza speciale. La causa si doveva discutere il 4 settembre, ma la difesa eccepì che si dovesse applicare la legge sugli anarchici del 1894 che commina una pena assai più grave per tale reato e quindi che si dovesse rinviare l'imputato al giudizio delle Assise. Il Tribunale, sulle conclusioni conformi del P. M., accolse l'istanza della difesa e rinviò il processo al giudice istruttore. Questi però, con ordinanza del 24 settembre, emise parere contrario eppereiò il Tempesta fu nuovamente rinviato al Tribunale.

Il dibattimento, durato due giorni poichè il Tribunale, per rendersi esattamente edotto dei fatti addebitati all'imputato, fece anche un accesso sul posto, finì ieri coll'assoluzione del Tempesta per non provata reità.

Tribunali penali.

Ad Umberto Barbosi, di anni 29, romano, senza fissa dimora, per appropriazione indebita di merce per un valore di L. 19 in danno del fabbricante di spazzole Ugo Spada; 100 giorni di reclusione e L. 33 di multa.

— A Luigi Petrucci, di anni 35, da Visso, sensale di cereali, anche per appropriazione indebita di L. 700 in danno di Sante Acitelli; un anno di reclusione e L. 500 di multa.

— A Leonida Rambaldi, di anni 50, bolognese per un morso dato dal suo cane al manuale Giuseppe Gabrielli; L. 250 di multa.

Fallimenti in Roma.

Chapmann Giorgio, Albergo via S. Nicola da Tolentino. Il Tribunale ha ieri confermato il curatore Malaspina avv. Rodolfo.

RENDICONTI — ***Bertini Domenico***, pellami. Approvato ieri il conto. Entro 8 giorni il curatore dovrà presentare lo stato di riparto.

VENDITE — ***Albanesi Francesco***, pellami. E' autorizzata la vendita a trattativa privata degli stigli.

Le miniere americane.

(S) **New-York**, 30 — Il lavoro è stato ripreso nella maggior parte delle miniere di carbone fossile.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 31 Ottobre 1900 — S. Aquilino.

Leva il Sole alle ore 6.42 m. — Tramonta alle 5.4 s.

Leva la Luna alle ore 1.6 s. — Tramonta alle 1.55 s.

L'Ave Maria suona alle 5 1/2.

Quarantore. — Dal 31 al 2 a S. Ignazio.

BOLLETTINO METEORICO.

30 ottobre, ore 15.

Europa: pressione massima di 769 sulla penisola iberica e Sicilia, minima di 747 sulla Scandinavia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato di circa 1 mm. sull'alta Italia, salito altrove, fino a 4 mm. al Sud; temperatura aumentata sull'alta Italia, diminuita altrove; qualche leggera pioggia in Toscana e versante siculo orientale.

Stamane: cielo vario sull'Italia inferiore, nuvoloso sulla superiore; venti deboli prevalentemente del 4.o quadrante.

Barometro: basso a 766 sulla costa Ligure, alto a 769 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli prevalentemente meridionali; cielo sereno al Sud, nebbioso o alquanto nuvoloso con qualche pioggia altrove.

Anagramma

Fu ...., a .... mensa
Sedendo, inneggia al bacchico
Licor che i fumi addensa
Nel già ottuso cervello;
Io invece all'acqua un cantico
Innalzerò più bello.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Leva - Avel,

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 28 ottobre

Nati 12.

Morti 29 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Riposati Giulia di Giuseppe, Roma, 12
Mastroddi Angela fu Giuseppe, Roma, 41, coniug.
Cotto Maria fu Carlo, Revignano d'Asti, 43, coniug.
Lugli Maria fu Giuseppe, Roma, 13, coniug.
Volpini Teresa di Gio. Batta, Ischia di Castro, 69, vedova
Piazza Graziano di Emanuele, Roma, 49, coniug.
Catolli Cesare fu Francesco, Fiorentino, 32, celibe
Camponeschi Benvenuto fu Vincenzo, Roma, 58, coniug.
Sacratella Giuseppe fu Carlo, Camerino, 80, vedovo
Boccacci Giovanni fu Pietro, Cottanello, 94, coniug.
Bonaparte Giulia fu Carlo, Roma, 70, vedova
Bosco Eugenio fu Giuseppe, Villafranca, 62, coniug
Brunori Nicola fu Vincenzo, Cellere, 62, coniug.
Dorelli Pio fu Lorenzo, Zagarolo, 60, vedovo
Moriggi Francesco fu Sante, Roma, 87, coniug.
Marziali Agnese fu Michele, Roma, 24, nubile
Menghini Maria Angela fu Antonio, Nazzano, 70, vedova
Moretti Angelantonia fu Luca, Fano Adriano, 42, nubile
Norchi Maddalena fu Alessandro, Orciano, 23, coniug.
Salcher Anna fu Giovanni, Franzenfesle, 22, nubile
Salvi Pietro di Giuseppe, Roma, 32, celibe
Teresi Tomassina fu Annibale, Palermo, 92, vedova
Bartoli Antonio fu Sante, Logna di Cascia, 55, coniug.
Ponzelli Cristina fu Spiridione, Roma, 60, nubile
De Silvestri Maria fu Atanasio, Celleno, 57, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Acquapendente. - 14 novembre - Appalto dazio consumo 1901-1905. Canone annuo L. 19.000.

Comune di Brisighella. - 12 novembre - Appalto c. s. Canone annuo L. 20,011.

Comune di Montargentaro. - 15 novembre - Appalto c. s. Canone annuo L. 35,500.

Municipio di Altavilla Irpina. - 3 novembre - Appalto c. s. Canone annuo L. 15,000.

Comune di Bracciano. - 12 novembre - Appalto c. s. Canone annuo L. 36,000.

Comune di Civitacastellana. - 11 novembre - Appalto c. s. Canone L. 165,000 per un quinquennio.

Comune di Nocera-Umbra. - 14 novembre - Appalto c. s. Canone annuo L. 14,400.

Provincia di Sondrio. - 15 novembre - Trasporti effetti postali fra Sondrio e Bormio 1901-1905. Annue L. 15,000.

Notai. - Vacante posto notarile in Sanfele (distr. di Melfi).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 8 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1... - per gli uffici di Redazione N. 1327.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il regno delle donne.

In Russia vi è un piccolo distretto, il cui nome è Resjukovschtschina, dove l'emancipazione della donna ha raggiunto il massimo grado.

Il distretto si compone di sette villaggi ciascuno dei quali è amministrato da una specie di sindachessa, mentre tutti e sette sono sotto la presidenza suprema di una donna.

Ogni posto importante, nella magistratura, nella polizia, nel clero, nella avvocatura è occupato da donne.

Vi sono donne alla direzione degli uffici postali, a capo delle aziende, della pubblica edilizia e dei principali magazzini.

Insomma un vero paradiso senza Adamo.

L'uomo più vecchio del mondo.

Il signor Claudio Botton, morto giorni sono a Renchal, vicino a Villafranca, era probabilmente l'uomo più vecchio del mondo.

Infatti, secondo quanto risulta dal registro delle nascite di Saint-Germain-la-Montagne, egli era nato nel 1789 ed aveva quindi raggiunto la straordinaria età di 111 anni.

Fino all'ultimo momento egli aveva goduto perfetta salute e ricordava benissimo gli avvenimenti della sua fanciullezza.

Per una strana combinazione la sua morte non è avvenuta per vecchiaia, ma in seguito a una caduta.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 18.8 — Minimo 8.1

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i cardinali Logue, Herrera e Richard.

— Sono giunti un pellegrinaggio Ungherese guidato dal rev. Joachim Fait; uno Ruteno sotto la presidenza di mons. Basilio Levichi, che tiene le riunioni presso il Collegio Ruteno a S. Maria dei Pascolo ai Monti. Ieri mattina alle 9 il pellegrinaggio assistette in S. Pietro ad una messa cantata in rito ruteno.

— Il Santo Padre ha inviato mons. Riccardo Sanz de Samper, Suo Cameriere Segreto Partecipante, a Bilbao per recare in dono alla immagine di Maria di Begogna un ricco rosario con medaglia d'oro.

Mons. Samper sarà alloggiato dalla Presidentessa del Comitato dei festeggiamenti per l'incoronazione di detta immagine, che offrì al Santo Padre, come suo obolo particolare, lire 50 mila.

Il Santo Padre ha inviato questo dono alla Santa Vergine in ricambio della colomba che dal detto pellegrinaggio fu regalata al Papa entro una artistica gabbia. La detta colomba, come dicemmo, nella processione fatta a Bilbao era andata a posarsi più volte, quantunque discacciata, sopra una spalla della statua della Madonna che si portava in processione.

— Ieri il Papa ricevette i componenti il Comitato del pellegrinaggio della Sabina, unitamente agli alunni ed ai professori del Seminario diocesano di Magliano.

Il Comitato, composto di distintissimi ecclesiastici e laici, fu presentato dal card. Mocenni.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 23,25 dalla linea di Firenze giunse il sottosegretario di Stato on. Rava.

Giunse a Roma ieri l'on. Antonio Di Rudinì.

La refezione scolastica e l'igiene delle scuole. — Dopo le grandi discussioni fatte a Milano sull'argomento, anche in Roma qualche giornale ha creduto di sollevare tale questione, facendo voti perchè il Consiglio comunale voglia occuparsene nelle prossime sedute.

Ora è bene avvertire che la questione fu già portata in Consiglio dal prof. Ferrari e, dopo animata discussione, venne risoluta nella seduta del 4 gennaio 1897 col seguente ordine del giorno:

« Udita la discussione sulla proposta del consigliere Ferrari a nome anche di altri colleghi si propone di incoraggiare l'istituzione di nuovi Educatori e sovvenire nel miglior modo a quelli attualmente esistenti.

Baccelli, Piperno, Giordano-Apostoli, Cicalleri, Modigliani, Doria.

Le ragioni per le quali il nostro Consiglio comunale stimò preferibile il secondo provvedimento alla istituzione della refezione scolastica sono chiaramente riassunte nella *Monografia* inviata a Parigi sull'andamento delle nostre scuole. L'Amm. non volle assumersi l'obbligo della refezione:

1. Perchè crede che in cose che interessano il contegno della vita sociale e toccano da vicino l'educazione sia da procedere con molta cautela e ritiene che gli studi e gli esperimenti fatti sin qui sulla questione non siano sufficienti per fornire gli elementi di un giudizio imparziale e sicuro.

2. Perchè indagini accurate hanno dimostrato che, grazie alla carità illuminata, all'opera indefessa dei Comitati di soccorso, di cui sono anima le signore appartenenti alla deputazione scolastica, sono pochissimi gli alunni che non hanno colazione, e a questi soccorre il buon cuore dei maestri e dei compagni.

Che del resto il sentimento del Consiglio comunale sia stato interpretato con idee larghissime dall'Amm. municipale, se ne ha una prova dallo sviluppo che in questi ultimi tempi hanno preso gli Educatorii fra noi. Di questi istituti destinati " a soccorrere nella maniera più saggia e più santa le classi bisognose „ se ne contano 15 in Roma, e per essi il Comune contribuisce con una somma notevole. Nel decorso anno infatti furono erogate per ciò L. 37.680.

Ora non v'è chi non vegga come queste ultime istituzioni siano assai preferibili perchè per esse non solo si provvede il vitto ai bambini poveri, ma si trattengono questi tutta la giornata in occupazioni variate ed utili: si curano la nettezza del corpo e l'educazione fisica e morale.

La deliberazione del nostro Consiglio comunale, pertanto, fu ispirata da un criterio altamente sociale, pure non trascurando le ragioni economiche.

Così è inesatto che l'igiene pedagogica non sia stata finora, come asserisce il *Giorno*, che un pio desiderio per le scuole di Roma.

Evvia! Che molti miglioramenti siano possibili, nessuno lo contrasta, ma che poi nulla siasi fatto è una affermazione altrettanto ingiusta quanto poco rispondente alla verità.

L'Amm. comunale volle istituito presso l'ufficio di pubblica istruzione un " Ispettorato d'igiene „ appunto perchè si curasse e provvedesse a tutte le esigenze igieniche delle scuole ed è notorio come grazie ai suggerimenti di detto Ispettorato fu in breve tempo condotta a termine una serie di lavori assai giovevoli alla loro salubrità.

Così non fu trascurata l'igiene per quanto si riferisce agli arredi scolastici tantochè l'arreda-

la Irpina. - 3 novembre - ... 15,890.
- 12 novembre - Appalto c. n.
lliana. - 13 novembre - Ap... quinquennio.
albra. - 14 novembre - Ap...
- 15 novembre - Trasporti ef... Annue L. 15,890. ... in Sindelo (distr. di ...

Pagina ...

... e Aneddoti

... donne.

... Roma

mento fu giudicato eccellente anche da igienisti e pedagogisti stranieri.

Che poi l'igiene pedagogica sia tutt'altro che un pio desiderio per le scuole di Roma è provato da mille provvedimenti.

Fu ono infatti date disposizioni opportune per evitare nelle scuole il trasporto di qualunque sostanza putrescibile e per spazzare le aule senza sollevare polvere; fu ingiunta l'apertura contemporanea delle porte e delle finestre durante l'interruzione del'insegnamento e l'assenza degli alunni dalla classe, allo scopo di purificare l'aria; fu proibita ed impedita la promiscuità degli asciugamani e dei bicchieri, adottando il fontanino Oreffice; fu insistito presso gli insegnanti per lavare i dei bambini e, in alcune scuole, che sono fornite di locali e apparecchi appositi, furono assoggettati molti alunni al bagno a pioggia con acqua della temperatura del corpo; inoltre per impedire la disseminazione dei germi morbosi furono fornite le scuole di sputacchiere prescrivendo che dovessero essere vuotate ogni giorno e quindi lavate con soluzione di sublimato corrosivo, e via via!

Nè fu trascurata la profilassi scolastica e in uno speciale opuscolo furono raccolte per gl'insegnanti le norme per prevenire le malattie contagiose e per i primi soccorsi in casi urgenti di malattie, mentre dall'ispettore prof. Baldini si tennero conferenze sul modo pratico di apprestare i soccorsi stessi. Tutte le palestre poi e tutte le scuole furono provvedute di cassette contenenti quanto può occorrere per prestare i più urgenti soccorsi in casi d'infortunio o di malore improvviso.

Per ultimo fu curata la compilazione di una carta biografica degli alunni per lo studio della costituzione e della funzione degli organi sensori di ognuno e quindi delle cure che occorrono per migliorarli.

Il voler quindi far credere che nelle scuole di Roma l'igiene sia pressochè sconosciuta, è un torto che si rende alla nostra città e non è certamente coll'esagerarne continuamente i difetti che se ne tutelano gli interessi ed il decoro.

Le vacche e le barbabietole — Un giornale è due volte tornato alla carica contro l'ufficio d'igiene per avere proibito l'introduzione in città delle barbabietole per l'alimentazione delle vacche lattaiuole e cita in proposito l'autorità di buoni scrittori che portano alle stelle il valore nutritivo della barbabietola.

Mettiamo le cose a posto. L'ufficio d'igiene non ha proibito di foraggiare gli animali con la barbabietola, ma sibbene coi rifiuti delle fabbriche di zucchero. Confondere l'una cosa coll'altra è lo stesso come scambiare la polvere del puro moka, coi fondi della caffettiera. Che questi rifiuti servano nelle campagne per dare agli animali un foraggio poco nutriente, come correttivo di alimentazione più concentrata non significa che si debbano o possano trasportare per alimentare le vacche in città, le quali si trovano in condizioni igieniche assai difficili e perciò richiedono una alimentazione più vigorosa. Le vaccherie nell'abitato non ci dovrebbero essere: ma in ogni caso gli animali non dovrebbero giammai essere nutriti coi rifiuti di mercato, di orti, di stabilimenti industriali: perchè questo materiale essendo soggetto a decomposizione perverte la natura del latte, comunicandogli cattivo odore e sapore, senza contare l'orribile puzzo che si sparge nei vicinati.

I rifiuti in questione possono bene essere smaltiti nella campagna se non si vogliono utilizzare come concime, impiego certamente più utile e che già fu messo in pratica nei suoi terreni dallo stesso nostro Sindaco.

Mercato del bestiame da vita. — L'on. sindaco, allo scopo di favorire lo sviluppo del *mercato del bestiame da vita* di recente istituito, che si terrà nel campo boario il primo lunedì di ogni mese, ha accordate le seguenti facilitazioni:

1. Esenzione dalla tassa di posteggio per il bestiame che sarà condotto nel campo suddetto in occasione del primo mercato ordinario che si terrà lunedì 5 novembre p. v.;

2. Abolizione del consueto permesso di transito per il bestiame domito o no, che sarà spedito in campo nella notte dalla prima domenica al successivo lunedì d'ogni mese, e per quello che sarà rispedito dal campo stesso;

3. Libero passaggio del bestiame vaccino domito, purchè aggiogato e in gruppi non maggiori di 4 capi, e alla distanza l'uno dall'altro di 50 metri, anche per alcune vie interne della città (indicate nel manifesto affisso al pubblico) dalle ore 21 della domenica alle 7 del lunedì successivo;

4. Libero passaggio per qualunque strada della città, escluse solo la via Nazionale, il Corso Umberto e la via del Quirinale, del bestiame ovino e caprino proveniente da ogni parte e barriera, dalla mezzanotte della domenica alle 6 del lunedì successivo.

Dal canto suo la Direzione delle Dogane e del Dazio consumo, a seguito delle pratiche presso di essa fatte dall'egregio assessore delegato pel mattatoio prof. Persichetti, ha accordato che

a) nei detti giorni di domenica e lunedì, primi di ciascun mese, sia lecito ai conducenti il bestiame di transitare senz'altro dal varco aperto lungo le mura presso la strada d'accesso al campo boario, anche coi barrocci su cui, od a cui, siano condotti o attaccati gli animali;

b) che nei detti giorni di mercato, infine, un sufficiente numero di guardie di finanza si trovino al l'ingresso del campo boario per le scorte dei transiti.

A Campo Verano. — Il Sindaco ha disposto che nelle ore pomeridiane dei giorni 1, 2 e 4 del prossimo novembre, in cui ha luogo la commemorazione dei defunti al Campo Verano, i veicoli, che si dirigono in via Tiburtina, dovranno transitare per la via di Porta San Lorenzo: al ritorno passeranno pel viale Principessa Margherita.

Nei giorni e nelle ore suddette i veicoli non potranno fermarsi in via Tiburtina.

Per il Re Umberto. — Il Comitato del Rione Monti per le onoranze al defunto Re Umberto I, ha deliberato di recare domani al Pantheon la corona in bronzo, che, per sottoscrizione popolare, il Rione stesso ha dedicato alla memoria del compianto Sovrano.

Il corteo muoverà alle ore 14 dalla sede del Comitato posta in via Cavour, 342, presso piazza delle Carrette.

Commemorazione di Re Umberto I. — Domenica 4 novembre alle ore 15 nell'aula massima del Collegio Romano, gentilmente concessa da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, il Circolo Savoia terrà l'annunciata Commemorazione di Re Umberto I.

Parlerà il vice-presidente del Sodalizio on. Felice Santini.

Alla Commemorazione sono stati invitati Autorità, uomini politici, rappresentanze dell'Esercito e della Marina, i soci delle Associazioni militari e civili che interverranno con la bandiera, gli studenti, rappresentanti di Enti vari, gli ascritti ai ricreatori ecc.

I biglietti d'invito si rilasciano alla sede sociale e presso i soci.

Il ritratto di S. M. il Re. — Dalla calcografia e litografia sita in via Panisperna n. 91 è stato eseguito un somigliantissimo ritratto a pastello di S. M. il Re.

Detto ritratto ora pubblicato trovasi vendibile presso la suddetta calcografia al prezzo di L. 1.50.

Onorificenze. — Il comm. Bonerba, commissario capo della questura di Roma, è stato nominato commendatore dell'Ordine di Francesco Giuseppe d'Austria e il cav. Almerindo Rinaldi, commissario di P. S. di Trevi, cavaliere dell'Ordine di San Leonardo.

Congresso chirurgico — Ieri ultima adunanza presieduta dal prof. Ceci.

Si discussero i seguenti argomenti:

— Il dottor Stori di Firenze sulla cura radicale delle ernie.

— Il dottor De Gaetano di Napoli sull'azione piogena del Bacterium. col cocchiforme.

— Il prof. Bonomo di Firenze sul meccanismo della commozione cerebro-spinale.

— Il dottor Schiassi sull'enterite muca-membranosa.

— Il prof. Parlavecchio di Roma sulla toracotomia.

— Il prof. Mugnai di Arezzo sulla estirpazione del ganglio di Gasser.

— Il dottor Venturoli di Pesaro sull'epatoptosis perptosi del viscere.

Esauriti i lavori, il presidente Ceci dichiarò chiuso il congresso, rivolgendo un affettuoso saluto ai colleghi.

Conversazione enologica. — Ieri sera presso il Circolo enofilo italiano ebbe luogo, dinanzi ad un assai numeroso uditorio, la conferenza del cav. Ranieri Pini. Il vice-presidente del Circolo cav. Barbarisi, premise alcune parole per spiegare i fini che il Circolo si è proposto con queste riunioni, le quali ebbero tanto favorevole accoglienza nei Castelli romani. Dopo di che il cav. Pini passò con forma popolare in rassegna le moderne applicazioni della enologia, mettendole in confronto con le pratiche, non sempre lodevoli, generalmente in uso.

Con questa riunione rimane chiuso il primo periodo delle conferenze enologiche.

Circoli e Società. — *Mutua assistenza fra gl'impiegati comunali.* — Si rammenta agli stipendiati e salariati del Comune di Roma che sarà fra giorni chiusa la sottoscrizione per offrire ai Sovrani d'Italia una pergamena contenente i discorsi pronunciati dal Sindaco di Roma nella luttuosa circostanza della morte del compianto Re Umberto.

— *Associazione Nazionale tra gli ufficiali in congedo.* — Il Consiglio di questa Associazione ha acclamato a suo presidente effettivo il ten. generale Pallavicini, Senatore del Regno e Primo Aiutante di campo onorario di S. M.

Il vice presidente, ten. generale De Rada, si affrettò a comunicare al nuovo eletto il plauso dell'intero Consiglio, felicitandosi con lui del fausto avvenimento.

Il generale Pallavicini rispose con una lettera ispirata ai sensi di gratitudine, lieto di poter portare il suo contributo nell'interesse del nuovo Sodalizio.

Il vice presidente gen. De Rada, nell'occasione del compleanno delle Auguste nozze dei Sovrani, avendo fatto loro pervenire un telegramma di felicitazione, riceveva una graziosa risposta da parte del generale Ponzio-Vaglia.

— *Società di M. A. fra gl'impiegati* — Col giorno 3 novembre p. si riapriranno le lezioni di lingue estere nei locali del R. Liceo Ennio Quirino Visconti, al Collegio Romano.

Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale (Esedra di Termini n. 9, sotto il portico) dalle ore 10 alle 14 e dalle 16 alle 22, di tutti i giorni feriali; e nei festivi dalle ore 10 alle 12. Per le condizioni e per l'orario rivolgersi alla segreteria dell'Associazione.

La Presidenza rivolge viva preghiera al pubblico affinchè voglia affrettare le iscrizioni onde non intralciare la regolare apertura ed il successivo andamento delle lezioni.

Pel disastro di Castel Giubileo. L'arma dei Carabinieri ha proceduto all'arresto, per mandato di cattura del giudice istruttore Fazioli, dell'ing. Silvio Garbini, d'anni 38 da Gardolo Mezzo, ispettore del movimento della Rete Adriatica e del sotto capo Stazione Ferretti Giuseppe d'anni 33, da Bastia (Perugia), che trovavansi di servizio nella sera in cui avvenne il disastro di Castel Giubileo.

Essi sono imputati di avere con altri subalterni dato causa al disastro di Castel Giubileo per imprudenza, negligenza, imperizia ed inosservanza di regolamenti art. 214 - 328 - 329 del Codice Penale.

Al capo stazione aggiunto Ferretti fu notificato l'arresto ieri mattina alle 9 alla stazione di Termini dal maresciallo dei carabinieri, e all'ing. Garbini nella sua abitazione.

L'Odol rinvigorisce le gengive.

L'incredulità è sempre una cosa riprovevole, ed è anche cosa ridicola quando tale incredulità non può reggere alla prova dei fatti. Che dire, dunque, di coloro che mostrano di non prestar fede a quella sorprendente operazione finanziaria che è intitolata: Lotterie Riunite Napoli Verona? Un'occhiata al programma dovrebbe persuadere che la probabilità di guadagno offerta dai biglietti di dette lotterie riunite non si riscontra in nessuna altra.

I biglietti sono 270000. I premi sono 2710.

L'ammontare dei premi sarà di lire 1300000.

E possono ancora esservi increduli?

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni*, il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 29 ottobre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	828	109	937	44	1	45	86	2	2		90	754	168	892
S. Antonio	137	265	402	4	1	5	2	2	2		6	137	264	401
S. Galla	149		149		—		—	—				149		149
S. Giovanni	—	546	546	—	15	15		48		2	50	—	511	511
S. Giacomo	152	97	249	4	4	8	6	2			8	150	99	249
Consolaz.	49	31	80	4		4	7	1		—	8	46	30	76
S. Gallicano	70	111	181	1	1	2	4				4	67	112	179
	1385	1159	2544	57	22	79	102	55	4	2	166	1333	1124	2457

Grave ferimento — A S. Spirito veniva condotto l'altra notte il chiavaro Annibali Filippo, di anni 21 romano, con cinque gravi ferite. Dalle indagini che iniziò subito il commissariato di Ponte si potè accertare che l'Annibali — in seguito a litigio avuto con il barcaiuolo Benedetti Romeo, di anni 22 romano, pregiudicato, era capitato nella di lui abitazione, in via dell'Armata n. 104, impugnando un lungo pugnale.

Il suo contegno minaccioso aveva provocata l'ira del Benedetti che, dopo fiera lotta, era riuscito a strappare l'arma all'aggressore ferendolo a sua volta ripetutamente.

Ieri mattina il Benedetti costituivasi al commissariato.

Disgrazie — Il muratore Pietro Meloni, di anni 14 romano, dimorante in via degli Streugari n. 25, ieri mattina in prossimità del Ponte Lungo, in via Appia Nuova, cadde da cavallo e si fratturò la tibia destra.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Investimenti. — Donato Tamilio, di 26 anni, da Salcito, dimorante in via Ancona 20, vetturino, ieri alle 20, in via Nomentana, all'angolo di via dei Villini, mentre era a cassetta della propria vettura, venne investito dal tram elettrico del percorso Porta Pia-S. Agnese.

Riportò contusioni alla spalla sinistra giudicate a S. Antonio guaribili in 12 giorni con riserva.

Baruffe — Certa Giorgi Giulia, di anni 28 romana, nella sua abitazione, in via Marcantonio Colonna n. 44, altercando con il marito Giammarini Gioacchino, di anni 34 romano, carrozziere, lo ferì con una coltellata al petto.

Trattasi di cosa non grave.

— Maria Branchini, di 27 anni da Marino, dimorante in via Porta Salaria 21, ieri alle 21, in casa propria, venne a lite con suo marito Anchise Branchini, calzolaio, dal quale fu percossa con pugni.

Riportò contusioni al viso e alla parte sinistra del torace, dichiarate guaribili in 10 giorni.

A San Giacomo — Ricoverati:

Nella bottega da falegname al vicolo Zucchelli n. 17, il lavorante Lucidi Lodovico di anni 24, romano, prendendo un ferro del mestiere posto su di una scansia, se lo fece cadere sulla testa. Riportò ferita guaribile in 12 giorni.

— Il contadino Grassi Emilio di anni 22, da Aquila, in una vigna a Monte Mario, tosando un mulo, si buscò un calcio alla faccia.

Ne avrà per 10 giorni.

Arresti — Al Teatro Eldorado fu arrestato Capogrossi Cesare d'anni 25, romano, perchè sospetto autore di furto di un orologio d'argento con catena di nichel in danno dell'attore Angelo Malatesta.

— Battaglia Achille d'anni 30, da Bagnacavallo, fu arrestato per aver mangiato senza pagare in una osteria di via dei Sabini.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 2 alle 5 - Via Borgognona N. 12 p. 2.

Piccola Cronaca

Al Pincio. — Quest'oggi al Pincio il concerto del 64.o fant. suonerà, dalle 16 alle 17 1|2, col seguente programma:

1. Marcia "Milano" Corsi.
2. Valtzer "Souvenir" Gaudino.
3. Sinfonia "Originale" Foroni.
4. "Choeur des Baccantes" Gounod.
5. Pot-pourri "Les Poupées" Suppè.
6. Polka "Fili d'oro" Marenco.

Monte di Pietà.

Venerdì, 2 novembre 1900 - **4.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 5 aprile 1900 fino alla polizza **72400.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 aprile 1900 fino alla polizza **76960.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Costanzi. — Lo spettacolo d'onore di Virginia Reiter con *Adriana Lecouvreur* è riuscito come potevasi facilmente prevedere una serata indimenticabile. Non un posto vuoto: un teatro brillantissimo gremito del pubblico più intellettuale ed elegante di Roma.

E Virginia Reiter fu pari a sè stessa. L'interpretazione di *Adriana Lecouvreur* fu semplicemente meravigliosa, per vigoria di sentimento, per squisitezza di forma e la grande artista s'ebbe applausi continui ed infiniti. Ad essa furono anche offerti fiori e doni di valore.

Questa sera penultima recita della stagione con *Madame Sans Gène* che si ripeterà anche domani festa di tutti i Santi alle 17, dovendo la compagnia partire la sera stessa alle 21 1|2 per Venezia.

Il bel dramma di Sardou che ha fatto la fortuna di tutta questa stagione continuerà senza dubbio ad affollare il teatro ed a strappare nuovi applausi al pubblico sempre più entusiasta del potentissimo lavoro del grande commediografo francese.

Adriano — Gustavo Salvini nell'*Edipo Re* di Sofocle ottenne anche iersera grandi applausi.

Il bravissimo artista piace ogni giorno più.

Stasera si produrrà nella *Morte Civile* il potentissimo dramma di Giacometti.

Quanto prima *Nerone* di Cossa.

Quirino — All'ultima del *Trovatore* col tenore Biel accorse iersera un pubblico numeroso che fece al bravo artista le più lusinghiere accoglienze.

Stasera *Il Trovatore* si replica col debutto del tenore Orazio Delle Fornaci.

Nazionale — Nel *Maresciallo Chaudron* ebbe iersera molti applausi la Calligaris.

Stasera *I Granatieri* e domani di giorno *L'orage* e di sera *Santarellina*.

Sabato poi prima rappresentazione della grandiosa *féerie*, *Ventimila leghe intorno al globo*.

Manzoni — Dillo Lombardi, l'applaudito e tanto festeggiato primo attore della Compagnia, dà stasera la sua beneficiata con *Arduino d'Ivrea Re d'Italia*. **Fabr.**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Madame Sans Gêne*, ore 20 1|2.
Adriano — *La morte civile*, ore 21.
Quirino — *Il Trovatore*, ore 21.
Nazionale — *I Granatieri*, ore 21.
Manzoni — *Arduino d'Ivrea*, ore 21.
Eldorado — *Il testamento di Padron Checco*, ore 21.
Dalle 16 1|2 alle 18 e dalle 21 in poi grandi partite al "Tiro al bianco". Funziona il Mutuel. Ingresso cent. 25.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 15.

Le grandiose novità in
CORONE
a veri prezzi di fabbrica
trovansi presso il rinomato Stabilimento
di POMPE FUNEBRI Raffaello Raveggi
47, VIA PALERMO, 47.
Imballaggi postali gratis — Assortimento in custodie, globi, croci, ecc.

SOCIETA' ANONIMA
per la colonizzazione di terreni incolti in Italia
Sede in Roma

Capitale soc. L. 600,000 interamente versato.

I signori Soci sono convocati in Assemblea straordinaria pel giorno 17 p. v. alle ore 14 nella sede della Società, in Piazza S. Silvestro N. 74, per deliberare sul seguente

ordine del giorno.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'azienda sociale e comunicazioni diverse.

Conferma dell'atto di affrancazione dal vincolo enfiteutico dei terreni sociali e dei relativi provvedimenti finanziari.

Si ricorda ai Sigg. Soci che per essere ammessi a deliberare nell'assemblea, debbono depositare tre giorni prima alla Sede Sociale le loro azioni e ritirarne ricevuta.

Qualora l'assemblea non sia valida per mancanza di numero, la seconda convocazione resta fissata pel giorno 19 Nov. p. v. alla stessa ora della prima e nella stessa Sede Sociale.

FORTUNATI
Saranno coloro che in tempo avranno fatto acquisto di biglietti
DELLA
GRANDE LOTTERIA NAZIONALE
Napoli-Verona
A giorni verrà chiusa la vendita e pubblicata la data dell'estrazione.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni mercoledì a mezzodì e da *Brindisi* ogni giovedì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* il 23 alle 4 pom. da Trieste e il 25 d'ogni mese da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste al 15 Aprile, Maggio, 9 Luglio, 3 Agosto, 15 Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Da *Brindisi* ogni domenica alle 2 pom. per Cattaro, la Dalmazia, l'Istria e Trieste.

Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1|2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari;* inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle *11 pom.* e da *Trieste per Venezia* ogni lunedì, mercoledì e venerdì alla *mezzanotte.*

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Aprile, Maggio, Giugno, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O. Nervegna, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società oppure all'Agenzia De Paoli, Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri 118-119, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons

Ultime Notizie

Il Re alla "Nunziatella."

(S) **Napoli**, 30. — Stamane S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Avogadro di Quinto, si è recato a visitare il Collegio militare alla Nunziatella.

S. M. fu ricevuta dal generale Mirri e dal colonnello Bolognese.

La visita ha durato un'ora.

L'arrivo dei Sovrani.

Come dicemmo, le LL. MM. il Re e la Regina arriveranno oggi alle ore 15,20 in forma privatissima.

Il Duca degli Abruzzi.

Ieri mattina fu di passaggio alla nostra stazione S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

S. A. R. fece colazione al ristorante Valiani e alle 8.20 ripartì per Napoli.

Il Duca degli Abruzzi, ossequiato alla stazione dal prefetto e dal generale Brusati, è arrivato ieri a Napoli e si recò alla Reggia di Capodimonte.

La salma del barone de Renzis.

(S) **Parigi**, 30. — La salma dell'ambasciatore d'Italia a Londra, barone de Renzis, venne trasportata stasera alla stazione di Lione ed è partita col treno delle ore 8,30 per l'Italia.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza con gli on. Visconti-Venosta, Rubini e Martini intorno al bilancio dell'Eritrea.

Con recente decreto venne sciolto il Consiglio comunale di Belsito, in provincia di Cosenza, e nominato R. Commissario il computista ragioniere Edoardo Cipriani.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Gallo, fermo nei provvedimenti già presi, i quali vietano ai giovani delle scuole secondarie caduti anche in una materia di essere ammessi alle classi o istituti superiori, ha disposto una sessione suppletiva di esami nei primi di dicembre prossimo, limitata a coloro che per malattia o a causa del servizio militare non poterono presentarsi in una o in entrambe le sessioni di esami estiva ed autunnale.

Lo stesso ministro ha ordinato di introdurre nel calendario scolastico, oltre la vacanza pel giorno genetliaco del Re e per quello della Regina, una vacanza per il giorno genetliaco della Regina Margherita. Di questo provvedimento è stata data già comunicazione alle scuole e il relativo decreto di riforma di regolamento sarà sottoposto in questi giorni alla firma di S. M. il Re.

Ministero Grazia e Giustizia.

E' stato mandato alla Corte dei Conti il regolamento per l'applicazione della legge a favore degli alunni di cancelleria.

Ministero Lavori pubblici.

Oggi alle 14 da Napoli ritornerà l'on. Branca accompagnato dal suo segretario particolare cav. Scardaccione.

Il giorno 6 novembre p. v. si adunerà in Roma la Commissione che deve esaminare le proposte per alcune opere marittime e di difesa della ferrovia e per l'approdo dei ferry-boats a Villa San Giovanni.

Ministero Guerra.

Il cavallo ai capitani di fanteria.

Su parecchi giornali sono state pubblicate notizie inesatte circa la concessione del cavallo ai capitani di fanteria.

Le cose stanno in questi termini: Hanno già attualmente il cavallo, con la relativa indennità e le competenti razioni di foraggio, i capitani che si trovano iscritti sul quadro di avanzamento.

Il ministero, per quanto riguarda l'esercizio finanziario in corso, ha presentato delle note di variazione, in base alle quali, senza uscire dai limiti del bilancio consolidato, e ciò mediante economie fatte su altri capitoli, sono fissate lire 45.000 per estendere alquanto la concessione del cavallo ai capitani di fanteria cominciando dai più anziani.

Con la presentazione del bilancio 1900-1901 il ministero provvederà poi allo stanziamento della somma necessaria perchè il cavallo possa essere accordato a tutti i capitani di fanteria che abbiano 4 anni di grado.

S. M. generale dell'esercito.

Sono del tutto infondate le notizie di pretesi movimenti nello Stato Maggiore generale dell'esercito.

Ministero Agricoltura.

Con recente provvedimento, il Ministro di agricoltura ha prorogato al 30 novembre il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per la produzione dei latticini, che si terrà, nel dicembre venturo, a Sassari.

Ministero Marina.

Il Capitano di Fregata Thaon di Revel Paolo è stato esonerato dalla carica di Aiutante di campo effettivo di S. M. ed in pari tempo nominato Aiutante di campo onorario.

Il Tenente di Vascello Lubelli Roberto è stato nominato ufficiale di ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Col 6 novembre imbarcheranno sul *Morosini* i Guardiamarina Giaccone Alessandro e Stretti Emilio, il primo con le funzioni di sottotenente di vascello, e sul *Doria*, il Guardiamarina De Giorgio Luigi.

Il Tenente di Vascello Pignatelli Mario è destinato a prestar servizio presso il Comando della difesa locale della piazza marittima di Maddalena, in luogo del pari grado Bonaccorsi Angelo.

Il Tenente di Vascello Navone Luigi assumerà la responsabilità della *C. di Milano* ed il pari grado Limo Gaetano presterà servizio presso il Comando del C. R. E. a Spezia.

Il medico di 2ª cl. Marantonio Roberto è promosso medico di 1ª cl.

Il medico di 1ª cl. nel Corpo Sanitario mil. marittimo, Rocco Gennaro è collocato in riforma.

Il *Provana* è giunto a Djeda.

Il capitano di vascello Cecconi è stato nominato comandante dello *Stromboli*, attualmente in Cina, in sostituzione del capitano di vascello Marselli, che rimpatria per malattia.

(S) **Napoli**, 30. — Proveniente da Vigo è arrivata la nave-scuola tedesca *Stock*.

(S) **Palermo**, 30. — La nave-scuola della marina germanica *Charlotte*, è giunta stasera proveniente da Tangeri.

Informazioni estere

INGHILTERRA

I volontari della City.

(S) **Londra**, 30. — Durante il ricevimento dei volontari della City l'affollarsi immenso del pubblico produsse gravi conseguenze. Numerosissime persone vennero gettate a terra e calpestate. Si parla di 4 morti, 140 feriti e moltissimi svenuti.

(S) **Londra**, 30. — Durante il ricevimento dei volontari della City iersera 1100 persone vennero curate nelle ambulanze.

Sette feriti si trovano in grave stato e due in condizioni disperate.

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 30, ore 16,40. — Telegrafano da Londra che i giornali protestano per le scenate scandalose cui diede luogo ieri l'arrivo dei volontari della City.

Moltissimi ubbriachi abbracciavano le donne, numerosi bricconi terrorizzavano la folla.

Vi furono parecchi borseggi.

Le ambulanze delle principali vie ospitarono oltre un migliaio di svenuti o contusi.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 16,40. — Il signor Picard, Commissario generale dell'Esposizione, pubblica un comunicato in cui dice di non avere autorizzato la sottoscrizione per una pergamena commemorativa, soggiungendo che in ogni caso non l'accetterebbe.

Parigi, 30 ore 16. — Il *Siecle* dice che il Governo domanderà un credito per una spedizione nel Sud-Oranese (Algeria). I generali sono già istruiti circa l'estensione delle operazioni.

— Il *Matin* è informato che la Spagna ordinò ai cantieri francesi 112 navi da guerra (comprese le torpediniere) da consegnarsi entro due anni.

Parigi, 30, ore 18.40. — Il *New-York Herald* dice che gli Stati Uniti si oppongono alla cessione alla Germania da parte del Venezuela di un'isola delle Antille.

BORSE E MERCATI

Roma, 30 ottobre.

La Borsa odierna esordita incerta ed inattiva chiude più ferma ma senza animazione. La Rendita dopo 100.17 1|2 chiude 100.20 domandata per fine novembre 99.87 1|2 a 99.92 1|2 per contanti.

Banca d'Italia 865 — Credito 555 a 557 — Banco Roma 140 — Gestioni 135 — B. Commerciale 672 — Gas 770 — Condotte 246 — Omnibus 361 — Metalli 181 — Immobiliari 172 — Ferriere 150 Carburo 340 a 338 — Zuccheri 92 — Concimi 117,50 — Montecatini 280.

Cambi in ulteriore ribasso.

Francia 105.70 — Londra 26.53.

Cambio dazio doganale 31 ottobre L. 105.70.

Dal 29 al 4 — fino a L. 100 — L. 106

BORSE ITALIANE — 30 ottobre 1900
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 15	99 82	99 80	99 82
Id. fine	— —	100 20	100 12	—
Id. 4 1|2 0|0	109 —	109 62	109 30	109 12
Az. B. d'Italia	863 —	— —	862 —	860 —
" B Generale	— —	48 —	— —	— —
" ferr. Medit.	519 —	519 —	519 —	517 50
" " Merid.	700 —	— —	700 —	696 50
" di Torino.	— —	— —	290 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	165 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	482 —	489 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	422 —	424 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	302 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	311 25	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	500 —	— —	— —
" " 4 1|2	— —	506 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	507 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 77	105 65	105 75	105 75
Berlino id.	129 75	129 65	129 70	129 80
Londra id.	26 54	26 52	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	26 55	26 27

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 30, ore 21.55 (Borsino) — Rendita 99.90 contanti 100.22 fine prossimo — Meridionali 700.50 — Mediterranee 519.50 — Navigazione 485 — Raffinerie 424 — Raffinerie nuove 364 — Banca d'Italia 866 a 867 — Banca commerciale 671 — Credito 558 a 559 — Carburo 335 — Aosta 17) — Ferriere 151 — Metalli 180 — Acciaierie 1300.

Consolidati - Media uff. del Regno, - 29 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	99.81	97,81
4 1|2 netto	109.25	108.12 1|2
4 0|0 netto	99.51 1|2	97.51 1|2
3 0|0 lordo	61 35 7|8	60 15 7|8

Parigi, 30, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	99 —	— —
" 3 0|0 perp.	100 10	100 07	100 10
" 3 1|2 0|0	102 45	102 45	102 47
ITALIANA 5 0|0	94 40	94 37	94 30
turca	22 55	22 55	— —
spagnuola	67 47	67 22	67 87
russa nuova	— —	84 15	84 65
portoghese	— —	23 55	23 50
ungherese	— —	— —	97 —
Egiziano 4 0|0	— —	106 50	106 30
Banca di Parigi	1072 —	1070 —	1075 —
Banca Ottomana	— —	534 —	535 —
Credito Fondiario	— —	— —	660 —
Azioni Suez	— —	3510 —	3515 —
Lotti Turchi	— —	110 1/4	110 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	660 —	660 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/8	5 1/8
su Londra	— —	25 10	25 10
su Madrid	33 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi 30, ore 15,53 (fonte francese). — Continuano vendite gruppo spagnuolo. Resto mercato sostenuto, Italiano fermissimo.

Parigi, 30, ore 15,54. — (Fonte italiana). — Grosse vendite Spagna che temo continueranno, resto calmo, soli italiano Rio fermissimi 100,12 — 94,37 — 22,55 — 23,32 — 534 — 67,35 — 77\|1 — 110\|5 — 149\|1 — 1481 — 13\|20 — 25\|10 — 28\|20 — 3510 — 1155 — 255 — 171 — 277 — 27,25 — 160 — 1241 — 1070 — 1081 — 61,70 — 75 — 720 — 184 — 186 — 1005 — 262 — 147 — 22,88 — 1808 — 517 — 244 — 545 — 1273.

Vienna, 30, calma	29	30
C. austriaco	655 —	652 25
R. aust. oro	114 40	114 40
Id. carta	97 10	97 10
N.ni oro	19 20	19 20
Lire ital.	90 60	90 55
C. Londra	240 75	240 70

Londra, 30 chiusura	30	30
N.i Cons.	98 13/16	98 11/16
Italiana	93 7/8	94 —
Turca	22 5/8	22 1/4
Egiziano	105 3/8	105 —
Argento	29 13/16	29 11/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 123,000

Berlino, 30, debole	29	30
Ital. cont.	94 60	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 20	130 50
" Medit.	98 —	98 10
Obb. ferr. 3 0|0	57 20	57 25
" Merid.	59 50	59 80
" Rom.	95 60	95 75
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 50	216 45
Cambio Italia	— —	76 95

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 ottobre ore 16,10 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 6000
TENDENZA calma

Parigi 31 ottobre ore 1,31

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	25	75	26	—	
Avena	17	75	17	75	
Olii di colza	80	75	81	—	
Spiriti	33	50	32	75	
Zuccheri	1 3	50	104	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO IV.

La luna si alzò percorrendo nella sua pallida maestà il puro cielo notturno libero, spazioso che Everard non aveva più visto da anni; i raggi lunari scintillavano attraverso al suo verde rifugio.

Le sentinelle si mutarono più volte, ma dal disotto non veniva alcun segnale amico. Everard era disceso sino al ramo più basso per sentir meglio anche il più lieve rumore. L'ora del cambio si appressava; alla prossima muta sarebbe spuntata l'alba e se non gli veniva aiuto prima del sorgere del sole, avrebbe dovuto attendere fino alla notte successiva, bagnato, affamato, sofferente com'era. Ma no... ecco alla fine il sospirato segnale!

Subito Everard dette la risposta, e scivolando giù nell'oscurità, udì, fra il rumore dei passi della sentinella, queste parole: — Sentinella sorda e cieca... tienti a destra... prendi.

Qualche cosa volò verso di lui nel buio e dopo due tentativi infruttuosi Everard riuscì ad afferrarlo e allora, alzandosi fin dove un apertura nel fogliame lasciava penetrare un raggio della luna evanescente, disfece un pacchetto fortemente legato con uno spago.

Un cappello sgualcito tanto grande da nascondere tutta la testa, un camiciotto azzurro da marinaio, un paio di pantaloni larghi stracciati e macchiati ed una cintura per legarli e un paio di scarpe usate... questo era il semplice ma sufficiente corredo che Balfour si era procurato ed aveva portato a rischio della vita.

Everard potè così deporre tutti i cenci del suo vestiario, che bollati com'erano parlavan troppo della prigione, e, legandoli ad un ramo dell'albero, vestirsi col contenuto del pacco... operazione che richiese molto tempo, per la disagiata stanza di toelette in cui si trovava; il cielo andava rischiarandosi ad oriente e la muta della sentinella amica era già prossima quand'egli fu pronto a discendere dal suo nascondiglio, ciò che fece senza rumore e senza essere apparentemente osservato dalla sentinella.

Allora, adagio adagio e a fatica poichè le sue membra erano intirizzite e gelate e gli doleva la ferita... si lasciò calare in terra, giunse ai gradini e li discese e trovò, con sua grande angoscia, che il cancello era chiuso.

CAPITOLO V.

I disegni umani, anche i meglio immaginati, presentano sempre qualche difficoltà che per quanto piccola è talvolta di vitale importanza, e la difficoltà nel piano ideato da Balfour fu ch'egli si dimenticò come nella notte si chiudesse il cancello che dava accesso al bastione.

Egli si era quindi avvicinato all'albero dal l'altra parte oltrepassando le sentinelle che gli avevano dato il *chi va là* ed alle quali aveva risposto colla parola d'ordine.

Everard conosceva il bastione per avervi fatto negli antichi tempi molte piacevoli passeggiate quando suo padre era in porto, e sapeva bene che l'unico modo per uscirne era di scalvalcarne il cancello, cosa difficile ad eseguirsi senza strepito, e ardua perchè la sommità delle stecche era guarnita di punte di ferro acuminate.

Fortunatamente la luna era tramontata, il sole non era ancora sorto e l'oscurità favoriva Everard.... oscurità che pur troppo andava diradandosi rapidamente. Si arrampicò facendo meno rumore possibile, a denti stretti, col cuore che gli batteva, lacerandosi le mani.

Giunto alla sommità, non senza parecchi strappi nel suo meschino vestito, afferrò l'orlo guarnito di punte e saltò giù. Ma, ohimè! non giunse a terra perchè uno dei chiodi si ficcò nella parte posteriore de' suoi larghi calzoni ed egli si trovò sospeso come un pesce all'amo.

Così penzoloni nel vuoto non sapeva in che modo aiutarsi.

Intanto i minuti passavano, l'oscurità andava sparendo, il sole sarebbe sorto di lì a poco e lo avrebbe mostrato così attaccato al suo chiodo al primo viandante mattiniero... forse un poliziotto!

Una bella tinta rosea apparve nel cielo ad oriente e le brune ombre si dileguarono attorno ad Everard.

Egli udiva dei passi echeggiare nella quiete mattutina, mentre lottava contro una crudele disperazione.

La tinta rosea divenne colore arancio: gli oggetti si fecero sempre e sempre più distinti dinanzi a lui; i lumi della strada languirono, un raggio di luce venendo dal mare attraversò la piazza d'armi e passando tra le foglie degli alberi che ombreggiavano il cancello investì le guancie del fuggitivo Nel punto istesso egli udì il rimbombo del cannone annunziante il sorgere del sole. Era giorno.

Un rumore di passi si faceva sempre più vicino. Sul bastione udì che davano il cambio alle sentinelle. Comprese che tutto era perduto, eppure nella sua tensione mentale avvertiva più che altro la grandiosa bellezza della duna, la tranquilla freschezza della rugiada che cadeva sulla grand città e... strano contrasto!... il lato grottesco della sua situazione. Udì il vivace cinguettio degli uccellini che si svegliavano tra gli alberi ed ammirava i raggi rossi che soavemente irradiavano la città addormentata; ma allora qualche cosa cedè ed egli si trovò lungo disteso sul pavimento.

Dietro l'eco dei passi nessuno era comparso

all'angolo della strada, ed Everard accolse lieto il duro contatto della pietra del pavimento come il primo saluto della libertà e, ricomponendosi alla lesta, infilò la strada in discesa, che aveva osservato mentre fuggiva e andò oltre assettandosi alla meglio gli abiti in disordine. Il rumore dei passi proveniva realmente da un poliziotto che, abbarbagliato dai raggi del sole che investivano direttamente il suo viso, lo guardò con una espressione seccata, ma non sospettosa e andò avanti.

Everard mandò un profondo sospiro e andò oltre, cercando di zoppicare il meno possibile per non tradirsi, cacciò le sue mani ferite nelle tasche dei calzoni, causa del pericolo che aveva corso.

Quale fu la sua sorpresa e la sua gioia toccando con la sinistra qualche cosa, che si accorse poi essere pane e formaggio e che divorò subito, e con la destra pochi soldi, e quello poi che lo commosse sino alle lagrime per la gentile previdenza di Balfour, una pipetta di radica ben piena.... senza dubbio quella del poveretto... un pezzo di tabacco in corda ed alcuni zolfanelli. Erano nove anni che non toccava tabacco.

Una fontana gli fornì l'acqua, a cui la sua gola secca e le labbra inaridite anelavano; essa gli permise anche di lavarsi e togliere il sangue ed il sudiciume dalle sue mani rovinate.

E allora trascinando adagio adagio la gamba ferita, mangiando il pane duro ed il cacio nel dolce calore del sole, egli disse le sue preghiere del mattino nella quiete della città non ancora sveglia, e sentì un ardore di intensa gratitudine, che andava crescendo mano mano che il cibo e l'acqua fresca lo ristoravano, mentre il moto scaldava le sue membra intirizzite dal freddo.

Era felice di vedere le case aprirsi ad una ad una e le vie cominciare a popolarsi; pensava che tra la folla sarebbe meno osservato. Incontrò dei gruppi di operai che andavano frettolosi al lavoro nel cantiere, e gli venne un brivido pensando che qualcuno di coloro che conosceva di vista potesse ravvisarlo.

Il suo terrore si accrebbe quando vide illuminarsi di un sorriso la faccia di uno di loro, una faccia che conosceva bene, perchè quell'uomo una mattina era caduto in mare e correva pericolo di essere schiacciato da una trave, quando Everard, senza curarsi della disciplina, era saltato dietro a lui e lo aveva tenuto a galla, poichè non sapeva nuotare, finchè non fu gettata loro una corda e vennero tratti a riva un po' contusi ma salvi.

L'uomo si fermò. Everard continuò diritto la sua strada facendo finta di non vederlo, ma dopo pochi secondi si accorse con sua grande angoscia che qualcuno gli correva dietro.

Non ardiva di affrettare il passo per paura di attirar l'attenzione; ma il mangiare gli restò nella strozza e dovette rallentar l'andatura.

Chi lo seguiva gli si mise al fianco, gli prese la mano, vi pose alcuni soldi, dicendo a voce bassa:

— Zitto, camerata. E' tutto quello che ho. Simone Jones 80 King-Street, se avete bisogno di qualche cosa. Meglio non fermarsi.

Poi quell'uomo si voltò e riprese la sua strada raccontando ai suoi compagni una storia di un camerata trovato per caso, ed Everard se ne andò a cuore leggiero e pieno di gratitudine per quei soldi.

Ora aveva in tasca quasi due scellini e quando ebbe accesa la pipetta di Balfour, gli parve di essere un re. L'ultima volta che aveva toccato una moneta era stato quando ad Oldport aveva dato alcuni soldi ad un cieco, poco prima del suo arresto.

Comperò degli aghi e del filo per riparare gli sdruci del suo vestiario e dopo un paio d'ore, si trovava già lontano dalla città e dal suburbio.

Di lì a poco trovò un capannone da bestiame, in quel momento vuoto. Vi entrò e dopo aver con qualche difficoltà accomodato gli strappi più grossi del suo vestito, si lavò la ferita in un truogolo messo là per abbeverare gli animali, la fasciò, insieme alle ferite più gravi delle mani, col fazzoletto in cui erano avvolti il pane ed il formaggio, poi si sdraiò su un po' di fieno dietro una macchina trincia-foraggi ed in pochi istanti si addormentò profondamente, dimenticando affatto la prigione, le ferite e la fame.

Quando si svegliò con quel vago intuito di cose nuove che accompagna il primo destarsi dopo un evento decisivo nella vita, provò una strana sensazione al vedere attraverso le fessure del tetto leggiermente coperto di paglia, il cielo azzurro e dal lato aperto della capanna un bel pascolo verde in cui pascevano gli armenti e la strada maestra ampia e soleggiata, invece delle bianche mura della sua cella.

Il suo sonno era stato così profondo e ristoratore che gli occorsero alcuni secondi per richiamarsi alla memoria gli eventi che lo avevano preceduto. La fame ed il sole lo avvertirono che era già tardi nel pomeriggio: la prudenza lo consigliava a riposare ancora la gamba ferita, ma la fame lo indusse ad uscire per comperarsi prima di tutto da mangiare.

Fatti pochi passi per la strada polverosa si trovò ad una botteguccia all'ingresso di un villaggio, dove comperò un soldo di pane ed un po' di cacio, e rimase confuso dall'amabilità della padrona della bottega, una donna giovane e linda con un bimbo in braccio.

— Fa caldo a camminare — osservò questa mentre gli pesava il cacio.

— Sì, caldo — balbettò lui stranamente imbarazzato, perchè non aveva più parlato con nessuna donna dopo l'ora amara in cui si era separato da Emilia nove anni indietro, ed aveva una idea confusa di dover essere assai rispettoso con tutte in vista dell'umile sua condizione.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* di **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9*, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 16 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale sociale L. 180 milioni, intieramente versato (ammortizzato per Lire 364,500)

A tenore dell'Art. 22 dello Statuto Sociale l'Assemblea Generale ordinaria della Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo è convocata per il giorno 23 Novembre 1900 alle ore 13 nei locali della Sede Sociale in Milano, Corso Magenta N. 24, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1.° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2.° Relazione dei Sindaci;
3.° Presentazione del Bilancio 1899-1900 e relative deliberazioni
4.° Nomina di Amministratori e dei Sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto entro il 15 Novembre a. v. presso le Casse, Banche e Ditte sottoindicate.

Milano, 17 Ottobre 1900.

Il Consiglio d'Amministrazione

MILANO — Cassa Sociale. — Banca Comm. Italiana — Roesti e C. successori Giulio Belinzaghi — NAPOLI — Cassa Sociale — Banca Commerciale Italiane — ROMA — Banca d'Italia — Banca Commerciale Italiana — TORINO — Banca Commerciale Italiana — GENOVA - Banca Commerciale Italiana — VENEZIA - Banca Commerciale Italiana - Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti — LIVORNO - Banca Commerciale Italiana — FIRENZE - Banca Commerciale Italiana - M. Bondi e Figli — PALERMO - Cassa delle Ferrovie Sicule — MESSINA - Banca Commerciale Italiana - BERLINO - Disconto Gesellschaft — COLONIA - Sal. Oppenheim Jr e C. — FRANCOFORTE s|m - Filiale der Bank für Handel und Industrie — MONACO - Merck Finck e C. — BASILEA - Bankverein Suisse - de Speyr & C. — ZURIGO - Société de Crédit Suisse. — GINEVRA - Union Financière de Genève. — PARIGI - Société Générale pour favoriser etc. (Rue de Provence 54-56). — LONDRA - C. I. Hambro & Son. — VIENNA - Société I. & R. priv. Autrichienne de Crédit pour le Commerce et l'industrie. — TRIESTE - Filiale dell'I. & R. priv, Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio o Industria.

Un ben rinomato coltivatore tedesco di **Seme da Barbabietola** ben introdotto tanto in Germania che all'estero cerca per l'*Italia* una persona svelta quale

Rappresentante

a condizioni vantaggiose, che sia in relazione colle fabbriche di zucchero. Dirigere le domande sotto ***I. U. 5462*** a ***Rodolfo Mosse, Berlino S. W.***

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2 — ***L. 13,50***
Collarino di bronzo — » ***2,50***
Punta rame alta cm. 20 — » ***8,50***
Corda rame a 5 filoni — » ***0,08***
Piastra di rame 30×30 — » ***5,00***

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE***, fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 8A, dalle 15 alle 18.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 12-17
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12, dalle 15 alle 19 1|2.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 7-12 dalle 15 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1|2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitella e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeo Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

* Navigazione Generale Italiana *

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per ***Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres***, partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.
Per ***New-York***: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni tre settimane.
Per ***Rio Janeiro*** e ***Santos***: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.
Per ***Aden*** e ***Bombay***, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per ***Massaua***: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 1; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13; da *Suez* ogni due giovedì alle 11.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per ***Alessandria d'Egitto***: da *Venezia* da Settembre a tutto Marzo: al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 di ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.

Per ***Pireo, Costantinopoli*** e ***Odessa***: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per ***Corfù*** e ***Patrasso***: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per ***Tunisi***: da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19,35; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Partenze giornaliere da ***Napoli*** per ***Palermo*** alle 19,35; da ***Civitavecchia*** per ***Golfo Aranci*** alle 17, ecc., ecc.

Col 1. Giugno 1900 sono stati istituiti in via di esperimento fino al 31 Dicembre biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali porti italiani per la CIRENAICA (via Malta) valevoli per TRE MESI.

L'emissione dei biglietti per la SORIA viene temporaneamente sospesa a causa delle quarantene colà vigenti.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a ROMA all'Ufficio della Società Via Mercede, 42 (pianoterra).

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento nobile al primo piano del palazzo già Stampa via Montegiordano 34 di quattordici vani, acqua bucataio, cantina, gas per L. 230 mensili. 398

Appartamento nobile piazza Cenci 7A sulla via Arenula, 8 camere, cucina, altri vani, due ingressi acqua marcia gas, bene areato, 1. novembre. Rivolgersi portiere. 399

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino della Cancelleria, pieno mezzogiorno, otto finestre prospetto affittasi appartamento nobile, grande loggia, camera bagno, ascensore, luce elettrica. 400

Appartamento d'angolo Corso e via Frattina di 7 camere, grande salone, cucina, due corridoi che dividono l'appartamento, gas, luce elettrica. Dirigersi dal sig. Todros Corso Umberto I. 418 407

Appartamento secondo piano via della Scrofa N. 57 sette ambienti, cucina, terrazza, due ingressi. Dirigersi direttamente in detta casa. 413

Frascati novembre affittasi, secondo piano villino Mehlem cinque camere e cucina con o senza mobili veduta di campagna, via di Villa Lancellotti adatto per villeggiatura, giardino, acqua ecc. 411

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Disegno di figura giovane pittore dà lezioni a domicilio miti pretese. Scrivere V. Z. 24 fermo posta Roma. 419

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 18 via de' Prefetti. 405

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. T. 1-81 posta Roma. 881

Signorine veneziane assumono dare lezioni piano canto, pittura, francese, tedesco a poche signorine distinte, verso onorario moderato. Scrivere dottor Pozzi M. fermo posta Roma. 401

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 1005

Uomo solo serio educato senza pretese ottime referenze conosce il francese capacissimo mansioni domestiche paziente per malati cerca occupazione qualunque anche come portiere accetta anche per fuori Roma. Dirigersi Fabbi Corso Umberto I N. 37. 412

Cercasi giovane che parli bene l'inglese per essere occupato alla libreria Piale 1 Piazza di Spagna. 404

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,22	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—		18,5	22,8	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	17,10	19,20	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	7,35	9,30	12,4	—	15,10	16,—	18.35
Marino-Albano	6,18	9,5	12,15	—	14,55	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,18	9,5	—	14,35	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17 18	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,52	14,—	—	18,25	18,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,4	13,10	—	19,10	—	—	23,26
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,2	—	—	—	19,35	—	—
Frascati	8,—	10,14	13,40	17,47	21,5	—	22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,40	—	—	14 20	—	21,35
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,50	—	—	—
Albano-Marino	7,44	9,40	14 20	19,8	21,5	—	—
Terracina-Velletri	8 28	9,55	—	15,22	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8,4	13,25	—	21,34	—	—	—

N. B. — Il treno di Frascati, in partenza, delle 15,10 e quello, in arrivo, delle 22,30 sono solo festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 409

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 53 p. 3. 414

Si cerca per un negozio un uomo (camminatore) e un ragazzo, giovanetto di buona famiglia e di buona condotta. Da indirizzarsi C. D. 46 ferma in posta. 412

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

2 camere comunicanti a 3 letti per studenti ben mobiliate bella vista e molta quiete via d'Azeglio 68 interno 15 scala nobile. 402

Camera mobiliata bella, due finestre sulla strada, affittasi presso distinta famiglia via Ripetta 142 p. 3. porta sinistra (posizione centralissima presso piazza Borghese e Nicosia). 399

Grazioso appartamentino mobiliato elegantemente, con salone, adatto per diplomatico o sposi, tutto libero, (Vicino al Parlamento). Dirigersi ufficio speciale per affitti Way Venti Settembre 28. 405

Camera e salotto elegantemente ammobiliate o camera sola con ingresso libero. Dirigersi portiere 8 via Vittoria. 503

Per L. 40 affittasi camera mobiliata grande per due persone: posizione centralissima volendo pensione. Via Carrozze 12 p. p. 413

Camera decentemente mobiliata esposta mezzogiorno. Via Principe Umberto N. 13 int. 18 414

Camera mobiliata d'affittarsi in via Clementi 48 int. 2 volendo anche pensione. 410

Camera ben mobiliata ingresso libero, esposta al sole; volendo anche il salotto. Cavour 117 secondo piano. 421

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Nair Enigma!... Ricevute stamattina due lettere portanti entrambi timbro postale partenza ventotto. Sii cauta, non scrivere più. Corrispondenza cambierò. tornando fiore prediletto Jr... Grazie! Mi hai ridato la vita. Anelo momento. Pensami sempre. 413

Nido Domenica sera venni, vedestimi? Apprezzai ridendo tuoi sospetti, perchè certamente avrai scherzato! Vivi tranquilla per me; t'amo troppo per pensare ad altri. Quando andrai dove mi dicesti, avvisamelo un giorno prima: però non dirlo ad alcuno. Non vedo l'ora poterti parlare. Penso sempre a te, amami tanto quanto t'amo. Tanti, tanti... AMORE 4.4

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 5,10	6,—	9,30	11,31	15,—	18,10	festivi	—	—
Bagni a.	f 6,17	6,50	10,19	12,28	15,49	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,23	10,46	13,2	16,19	19,31		—	—
Tivoli p.	5,42	7,4[illegible]	11,2	16,20	17,30	—	19,40	—	—
Bagni p.	6,[illegible]	8,16	11,40	16,57	18,10	—	20,17	—	—
Roma a.	7,29	9,—	12,48	17,40	18,13	—	21,24	—	—